

Materiali IPDA trattamento

Integrazione e inclusione



Adattamento didattico



Metodologia



Percezione visiva



Metafonologia



Abilità fino-motorie e grafiche



Abilità linguistiche



Abilità di pre-matematica



Abilità di autoregolazione





definizione **Integrazione:** il punto di partenza è l'alunno con disabilità e le sue esigenze

Effetti benefici comunque per tutti:
sull'alunno, sui suoi compagni, sul
clima di classe, sugli
apprendimenti di tutti (tutoring)





definizione **Inclusione:** lo sguardo si amplia e tutti gli alunni, con le loro esigenze, diventano protagonisti

Concetto di Bes (abbastanza dibattuto)
prevede una didattica individualizzata →

Non 20 proposte didattiche per 20 alunni, MA
una didattica che includa tutti... cioè prenda
in considerazione più stili cognitivi





inclusione
e
stili cognitivi

Utilizzare lo **stile verbale** MA ANCHE
quello **visuale** (immagini- video)
quello **sintetico** (schemi e tabelle)
quello **analitico** (osservazione di particolari in
immagini o testi)
quello **uditivo** (esercizi di ascolto, magari
legati comunque anche alle immagini)





inclusione
e
personalizzazione

Possibilità per ogni alunno di utilizzare i propri punti di forza e avere lo spazio per mostrarli/condividerli con la classe

Esempio: un alunno che può realizzare presentazioni multimediali con software tipo PPT o mappe concettuali... ed avere la possibilità di proiettare i propri lavori alla classe

Un grande momento per aumentare autostima, migliorare la propria immagine sociale, dimostrare potenzialità (a sé e agli altri → proff. e compagni di classe)





primo
livello:
sostituzione

Obiettivi standard curricolari: uguali a quelli di tutti gli altri alunni

Input: tradurre le informazioni date agli alunni in altro codice → LIS- Braille- testi registrati- uso di video

Output: l'alunno restituisce i suoi elaborati con altra modalità → usa computer (disgrafia-disortografia)





secondo
livello:

Obiettivi standard curriculari: uguali a quelli di tutti gli altri alunni

facilitazione

Ricontestualizzare i contenuti:

- altre persone (docenti)
- apprendimento in ambienti reali (resto al supermercato)
- tecnologie più motivanti (software didattici)
- gruppi di lavoro più motivanti (tutoring- cooperative learning)
- didattica più motivante (laboratori operativi, simulazioni, role playng)

Modifica di spazi e tempi: più tempo a disposizione, più pause, tempi più distesi; spazio senza distrattori, setting controllato





secondo
livello:
facilitazione

Aggiunta di indizi/aiuti:

- colori, sottolineature-grassetto
- organizzatori anticipati- mappe concettuali
- modeling (un esempio/modello da poter imitare)
- aiuti per la memoria (immagini- acronimi, etc.)
- aiuti per la pianificazione (script per scrivere testi, flow card per risoluzione di problemi)
- aiuti per la comprensione (domande inserite all'interno del testo)





terzo livello:

semplificazione

Obiettivi semplificati in almeno una componente: comprensione del testo/materiale- elaborazione del materiale- output dell'alunno

Comprensione del testo/contenuti:

-semplificazione del testo/lessico/sintassi

-esempi e materiali (documenti da analizzare) più semplici

Elaborazione del materiale:

-sostituzione di alcune routine (uso calcolatrice- sintesi vocale)

Output alunno:

-semplifichiamo i criteri di accettabilità (consentiamo più errori, maggiori approssimazioni, etc.)





quarto
livello:

Obiettivi semplificati: si lavora sulle operazioni mentali, tralasciando almeno in parte i contenuti

scomposizione

nei nuclei
fondanti

Esempio di storia:

-causa/effetto con uso delle immagini della propria vita → autobiografia

Esempio di geografia:

-ambiente naturale vs ambiente modificato dall'uomo →
Uso di fotografie e classificazione delle medesime in un cartellone





quinto
livello:

partecipazione

Obiettivo di integrazione: l'alunno partecipa alla cultura del compito

L'alunno partecipa a momenti significativi delle attività, anche «solo» durante la presentazione da parte dei compagni dei propri elaborati (ppt- cartelloni) oppure in fase di acquisizione dei contenuti (ppt del docente, video, attività in laboratorio... in quest'ultimo caso trovare semplicissime attività a lui accessibili)





Indicazioni metodologiche

Queste schede nascono originariamente per bambini di 5-6 anni → si possono **modificare** semplificandole o rendendole più complesse

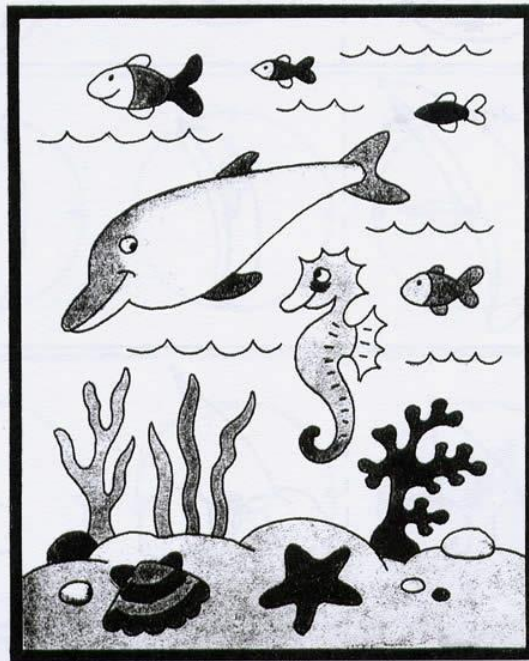
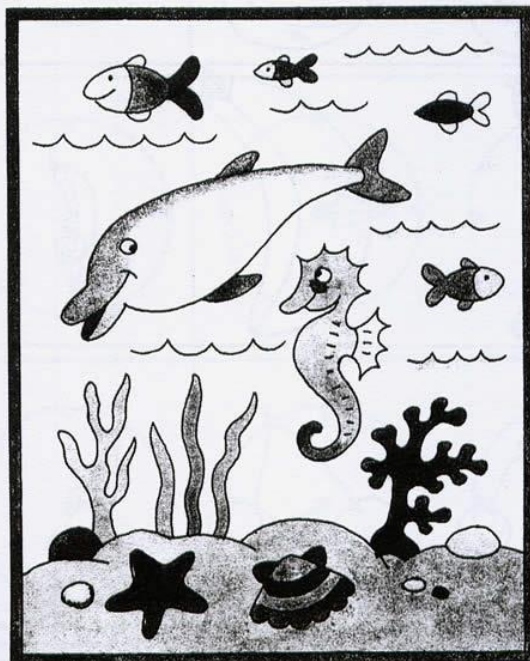
A partire dal profilo dell'alunno → **stabilire priorità di obiettivi** (anche se spesso tutte le aree sembrano prioritarie)

NON fermarsi a queste schede (sono solo esempi) → **produrre altre** in numero maggiore

Tener conto del ritmo di apprendimento del soggetto per aumentare il numero di schede o diminuirlo, andare più spediti o più lenti



CONFRONTO



CONSEGNA: confronta le due figurine: si differenziano in tre piccoli particolari... quali?

Obiettivo primario:

- ☐ Analisi visiva
- ☐ Capacità di confronto

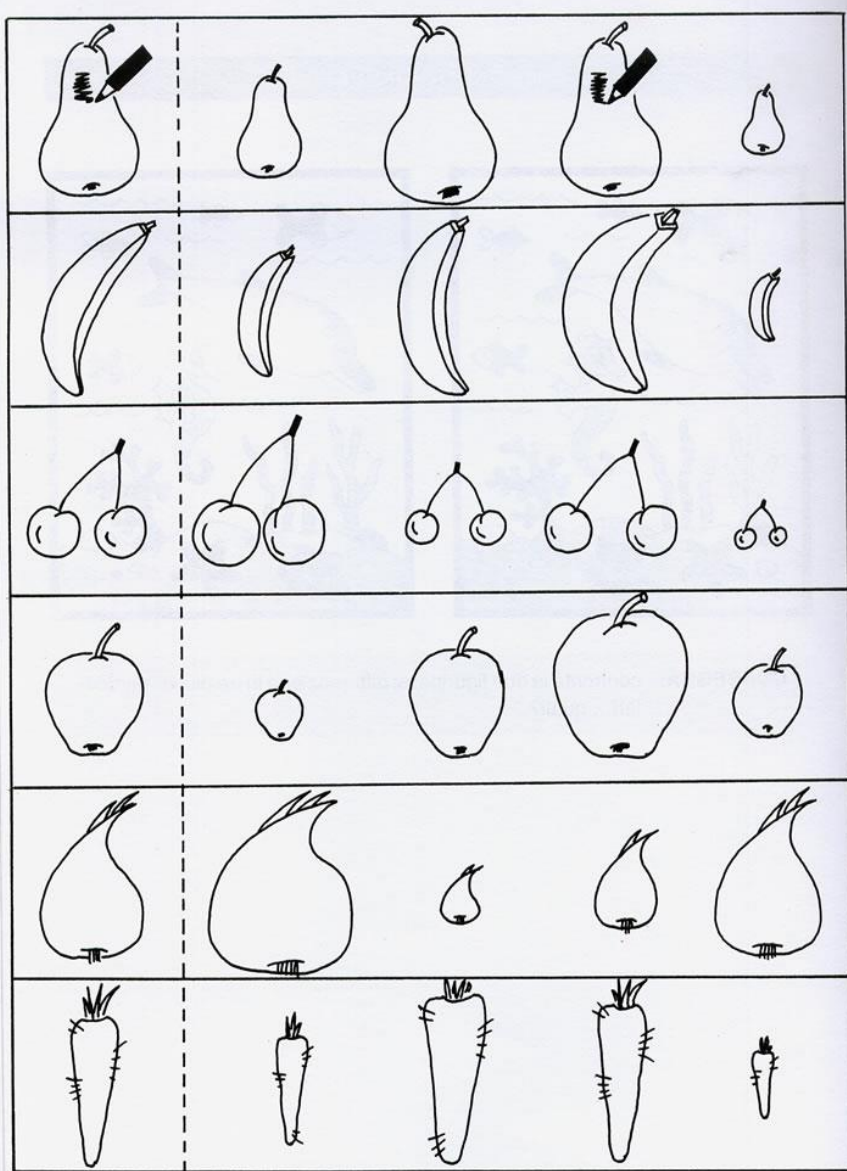
Obiettivo correlato:

- ☐ Memoria di lavoro visuo-spaziale

Caratteristica scheda

Le figure si differenziano per alcuni minimi particolari



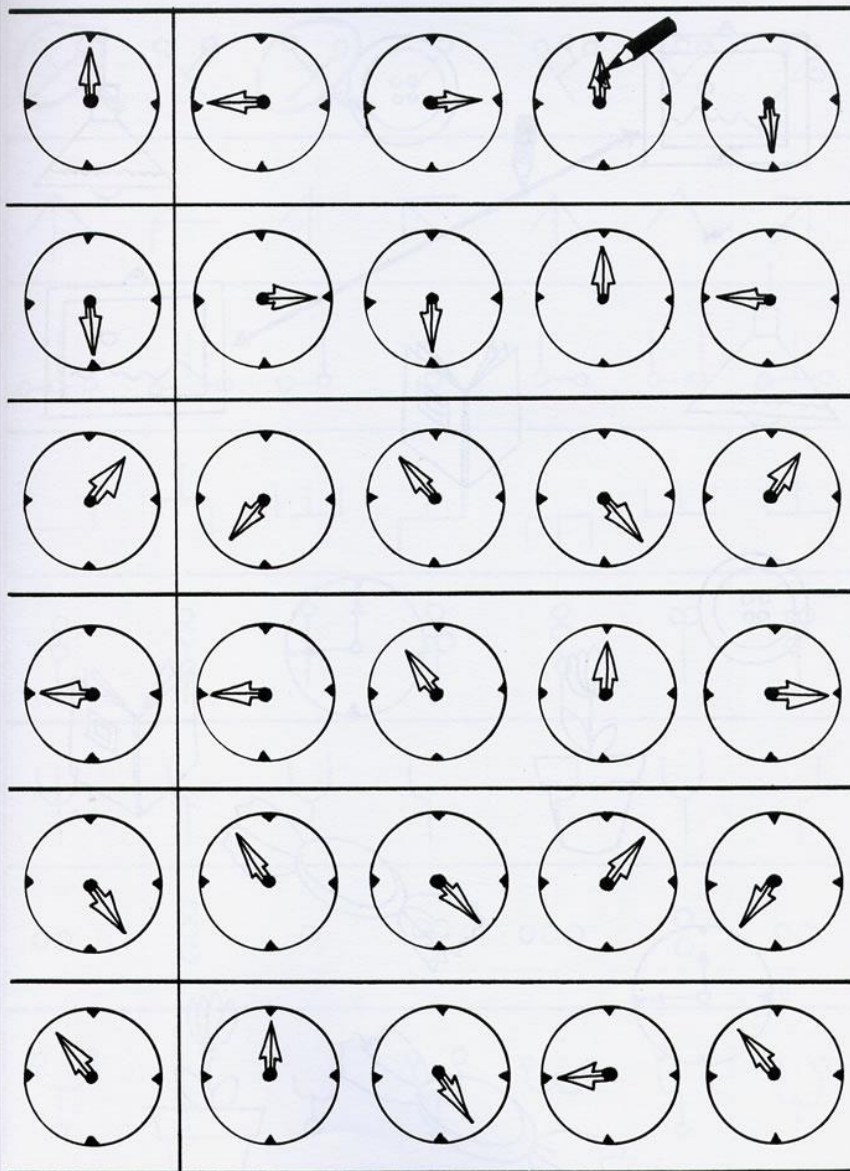
**Obiettivo primario:**

- ☐ Analisi visiva
- ☐ Capacità di confronto

Caratteristica scheda

Le figure si differenziano per dimensione... il criterio
lo deve individuare
l'alunno autonomamente



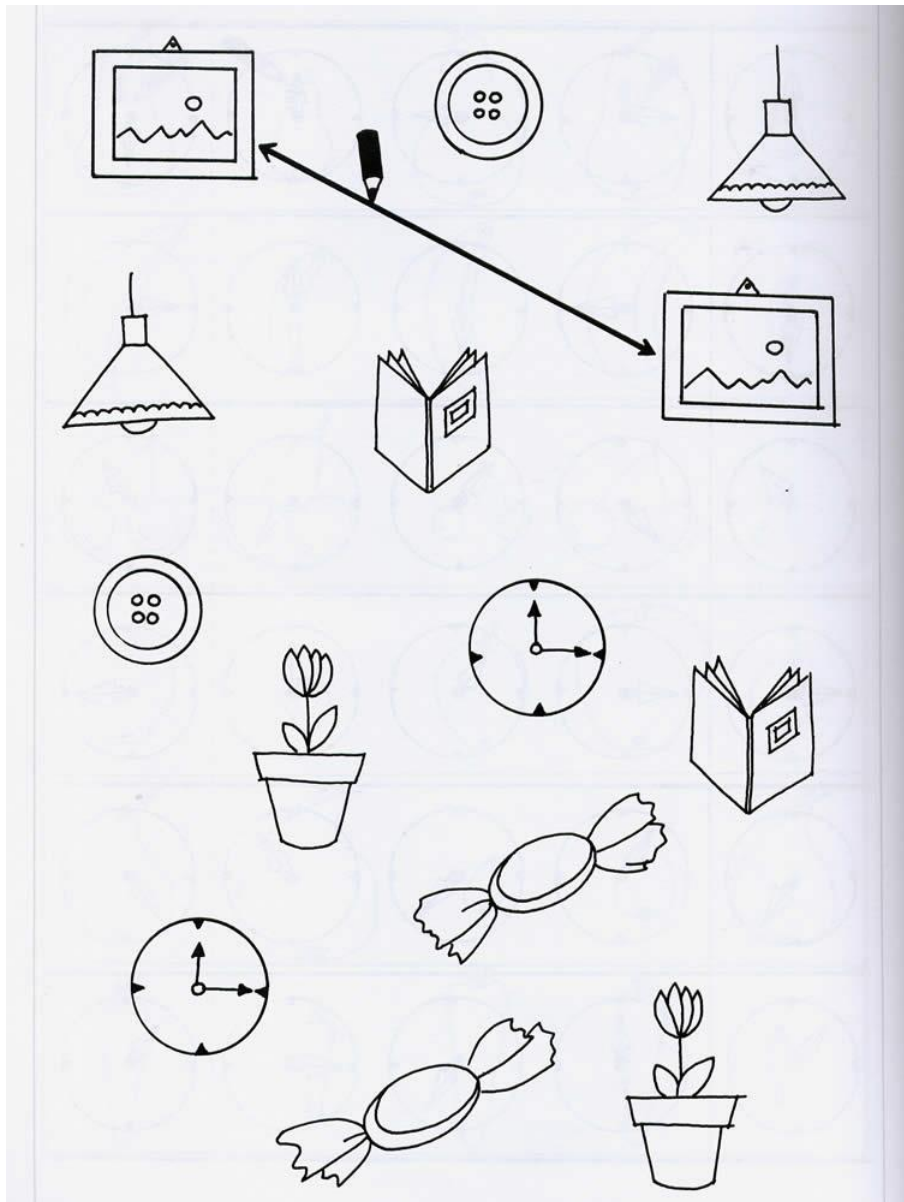
**Obiettivo primario:**

- ☐ Analisi visiva
- ☐ Capacità di confronto
- ☐ Orientamento nello spazio

Caratteristica scheda

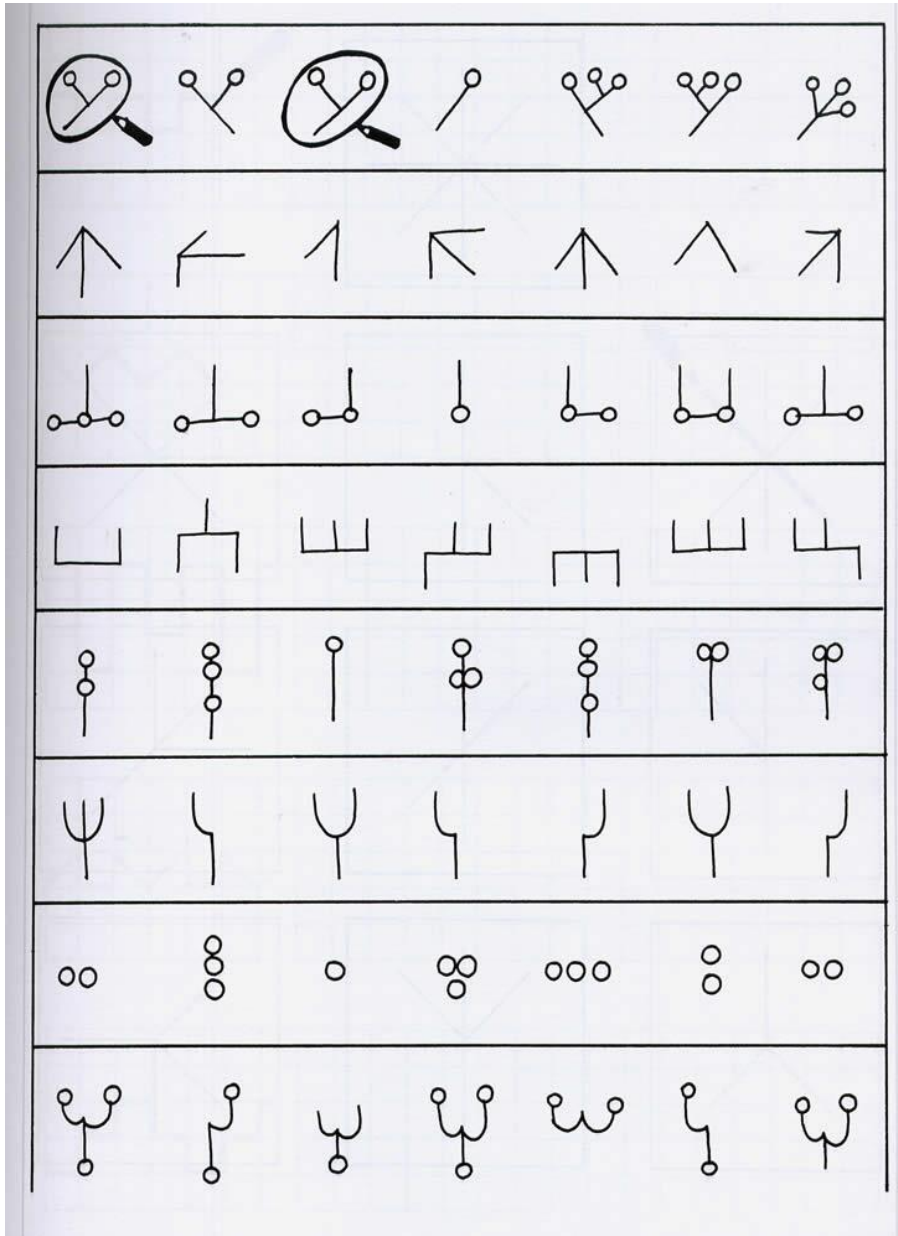
Le figure si differenziano per orientamento degli elementi... il criterio lo deve individuare l'alunno autonomamente



**Obiettivo primario:**

- ☐ Analisi visiva
- ☐ Capacità di confronto
- ☐ Associare coppie di disegni uguali



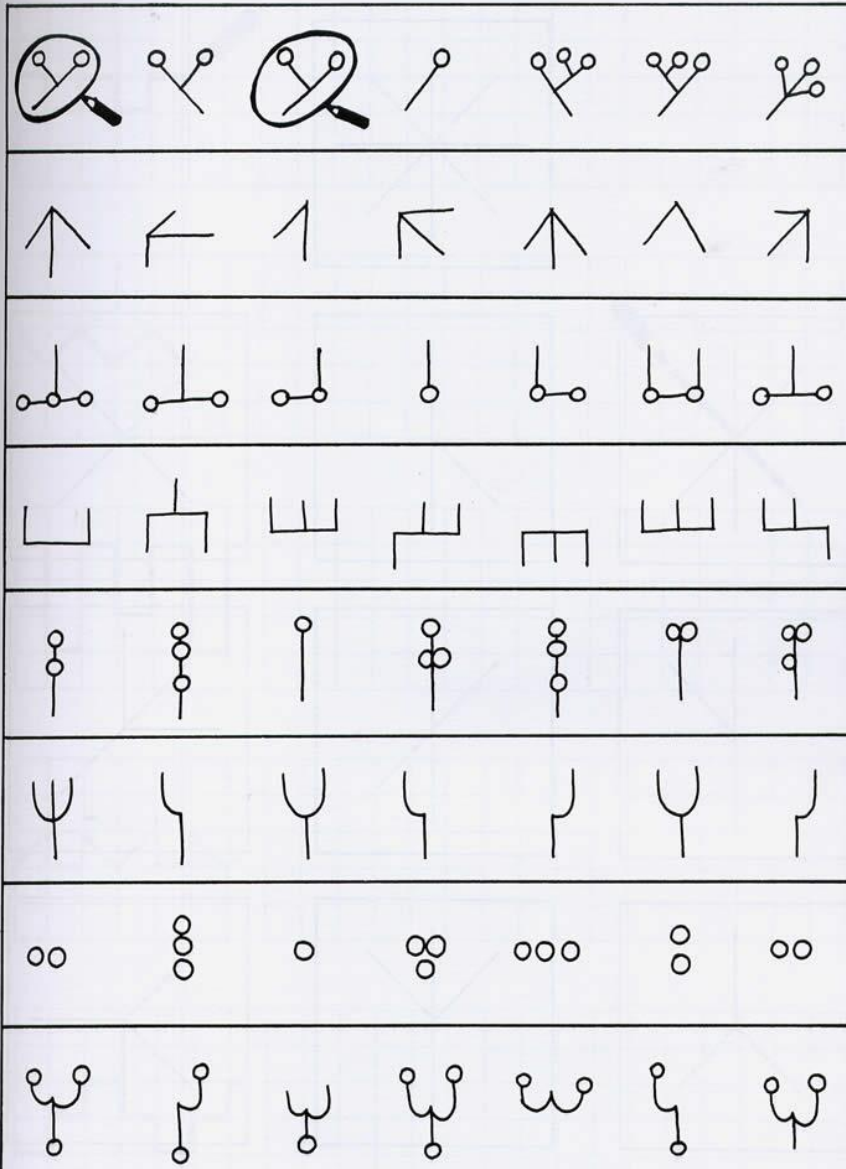
**Obiettivo primario:**

- ☐ Analisi visiva
- ☐ Capacità di confronto
- ☐ Associare coppie di disegni uguali

Nella prossima slide...

quali altri possibili obiettivi?

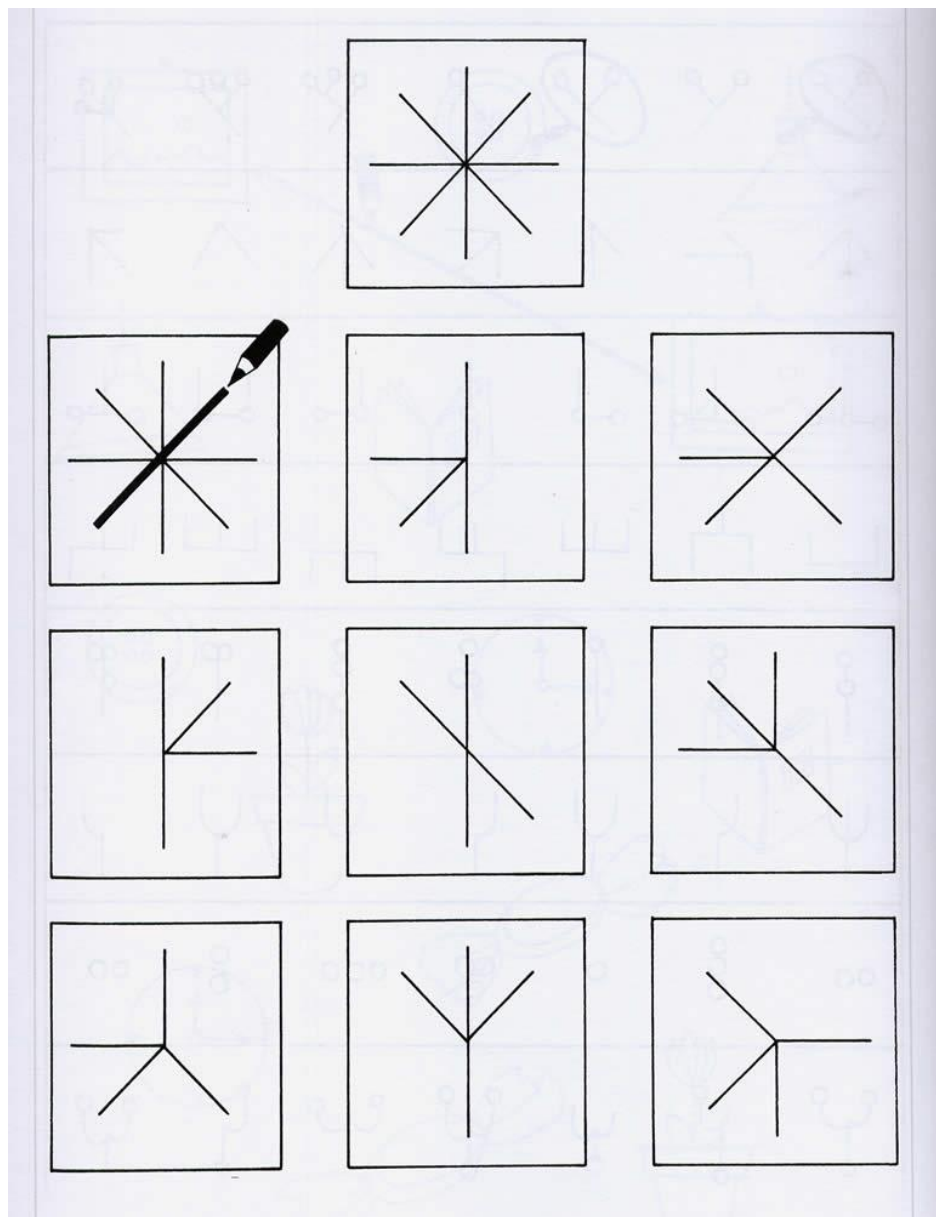




Altri obiettivi:

- ☐ Orientamento nello spazio
- ☐ Capacità di conteggio
- ☐ Capacità di elaborare ipotesi e monitorarle (non vi è la figura target... il soggetto deve individuare da solo il criterio che accomuna i simboli)



**Obiettivo primario:**

- ☐ Analisi visiva
- ☐ Abilità grafo-motorie
- ☐ Orientarsi nello spazio

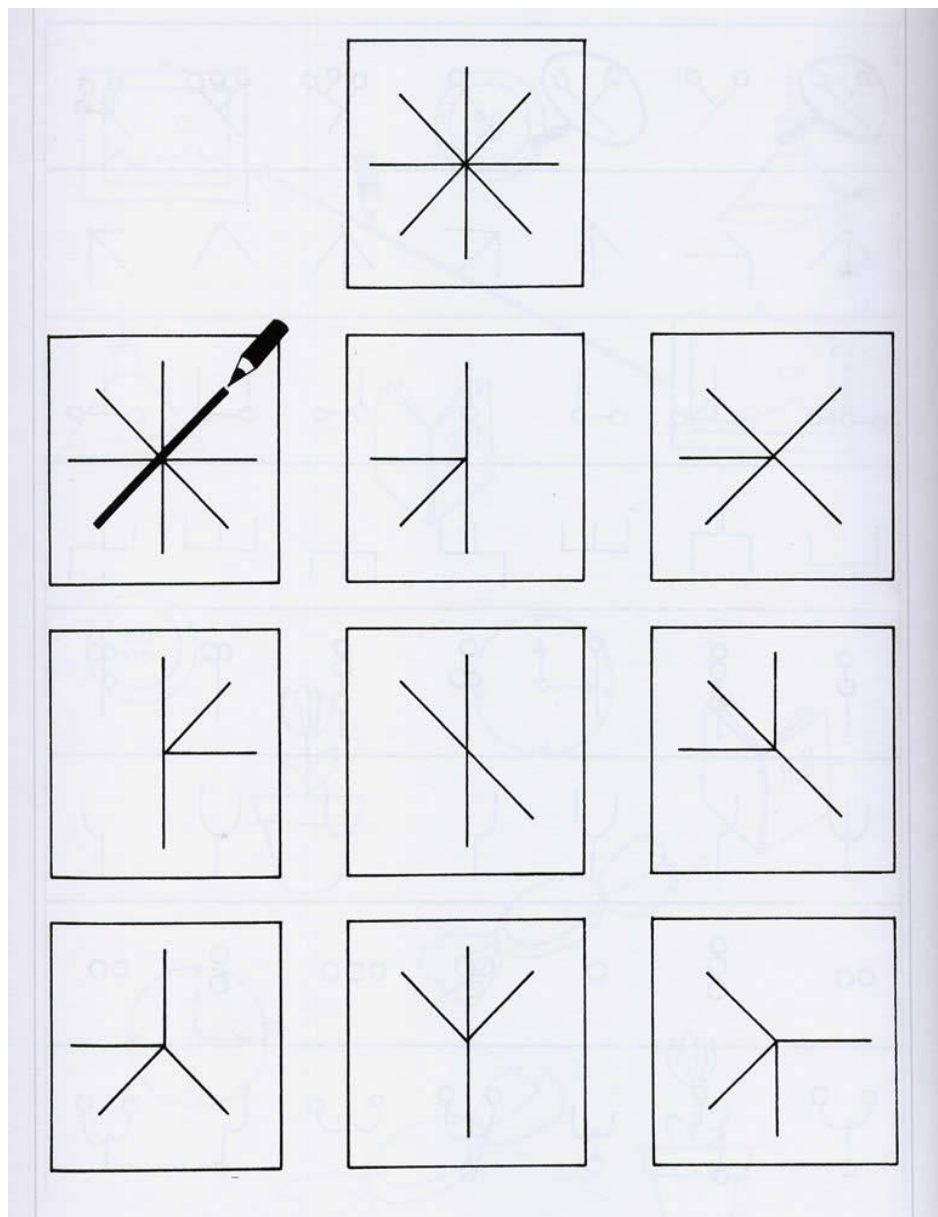
Nella prossima slide...

**quali altri possibili
obiettivi?**

Caratteristica scheda

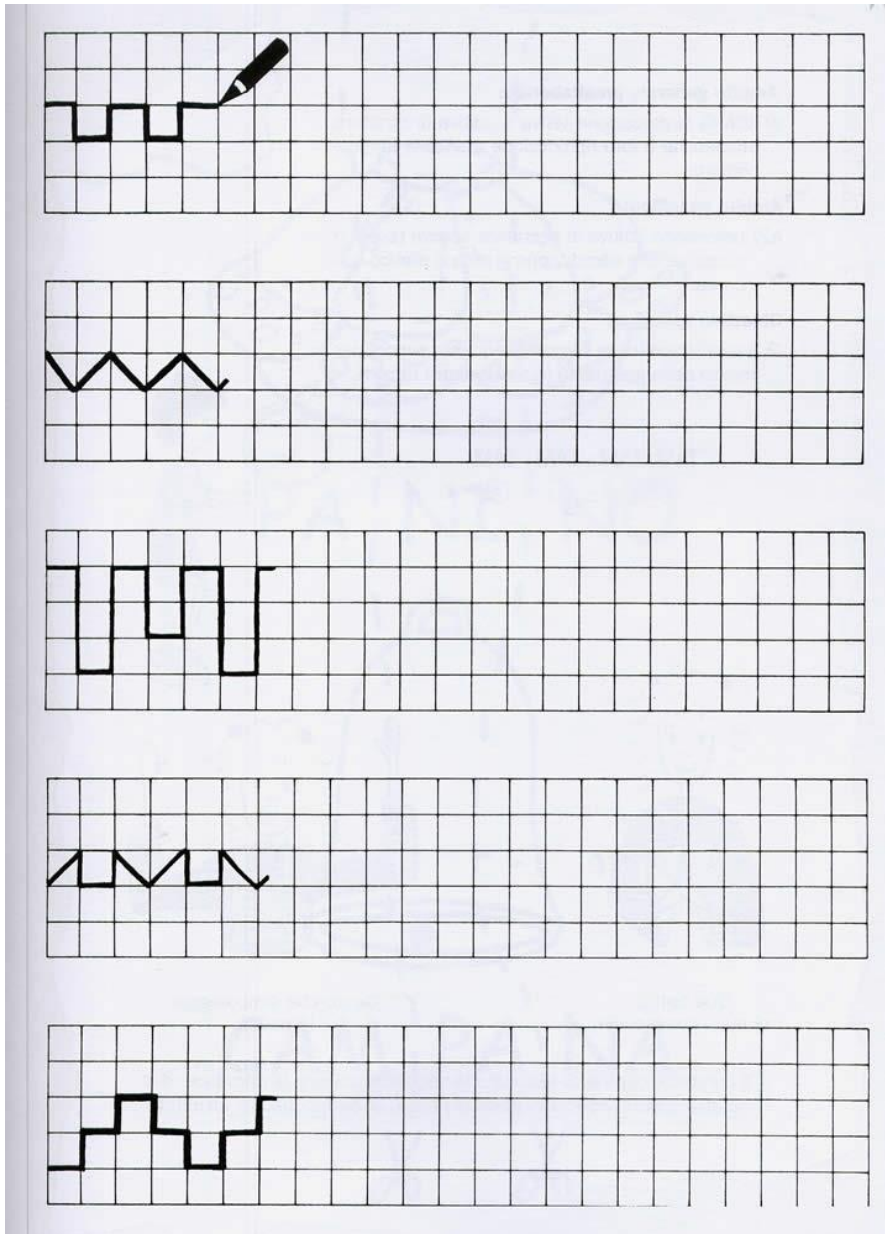
Completare tutte le figure
riproducendo il modello...
proibito il ricalco delle
linee già disegnate
(ripassare sopra)



**Altri obiettivi:**

- ☐ Memoria di lavoro visuo-spaziale



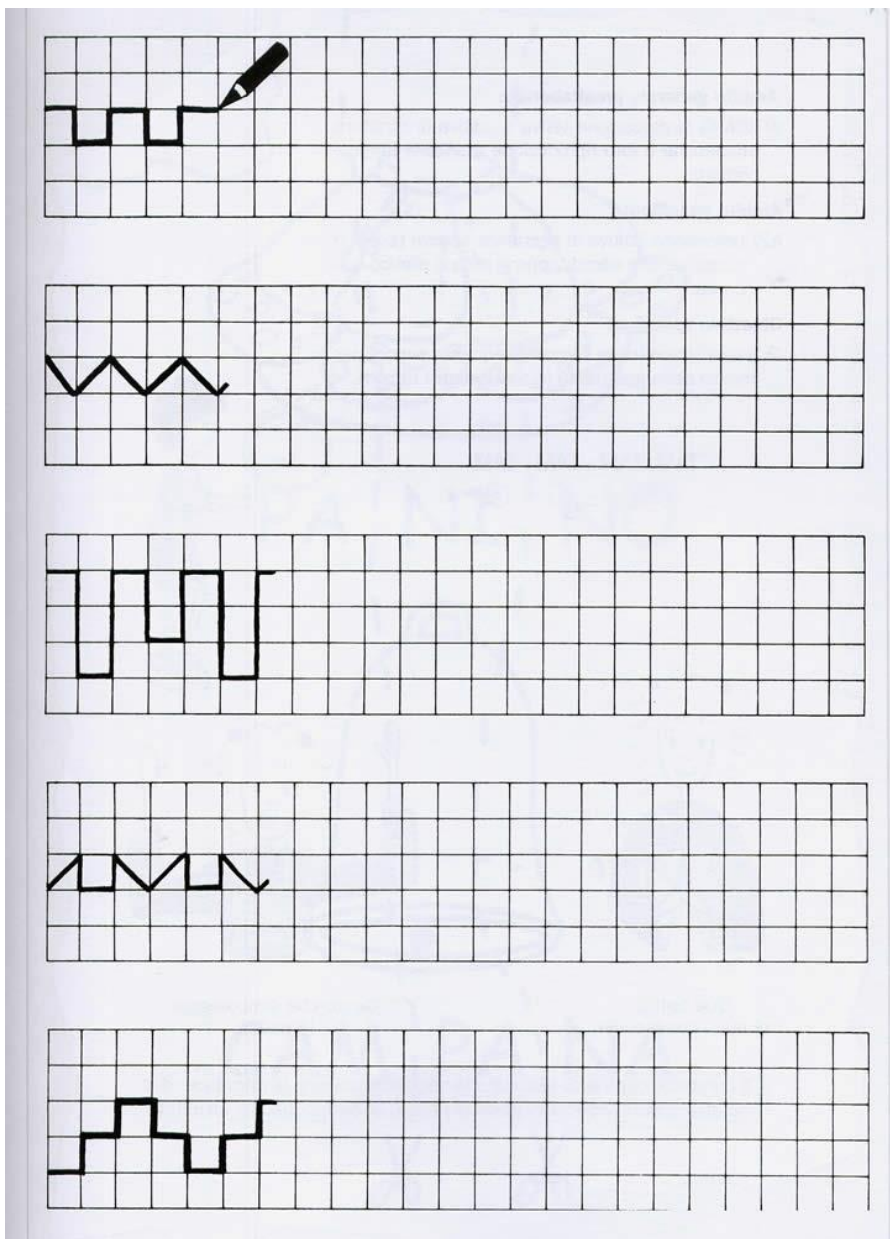
**Obiettivo primario:**

- ☐ Abilità grafo-motorie
- ☐ Orientarsi nello spazio
- ☐ Fluidità del tratto

Nella prossima slide...

**quali altri possibili
obiettivi?**



**Altri obiettivi:**

- ☐ Capacità di conteggio
- ☐ Memoria visuo-spaziale
- ☐ Attenzione sostenuta
- ☐ Shifting attentivo per modulare il cambio di pattern grafico (ultime tre proposte operative)



**Ambito generale prealfabetico:**

a) attività di percezione visiva e uditiva di strutture alfabetiche e loro riproduzione grafica o ritmico-corporea.

Ambito specifico:

a2) percezione uditiva di sequenze sonore (suoni o rumori) e loro riproduzione grafica o ritmico-corporea.

Obiettivo specifico:

2. saper simbolizzare semplici sequenze sonore per mezzo della gestualità (o movimento) ritmica.

TAM/TAM - TAM - TAM



Due battiti
di mani consecutivi



Gesto che simboleggia
la pausa

Il bambino, dopo aver ascoltato la sequenza sonora, la riproduce: due battiti di mani consecutivi, gesto di pausa, un battito, pausa, un battito.

Obiettivo primario:

- ☐ Memoria uditiva
- ☐ Coordinazione motoria

Obiettivo correlato:

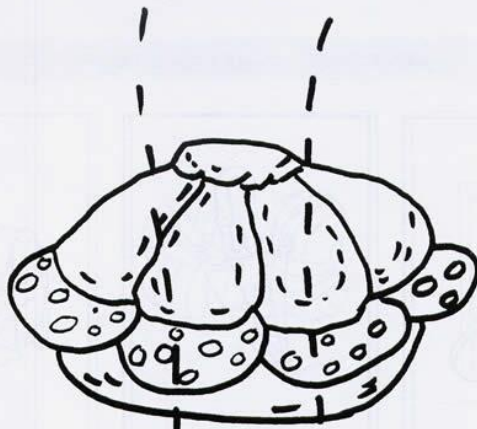
- ☐ Capacità di conteggio

Caratteristica scheda

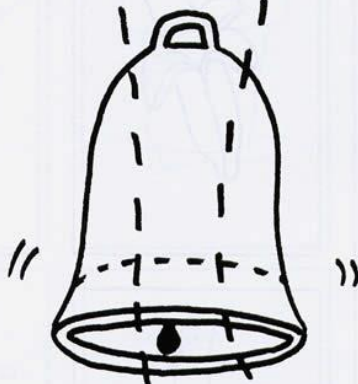
Riprodurre un ritmo senza
senso

Riprodurre sillabe di una
parola segmentata





PA | NI | NO



CAM | PA | NA



Obiettivo primario:

- ☐ Metafonologia globale (sillabe)
- ☐ Segmentazione di sillabe
- ☐ Fusione di sillabe

Nella prossima slide...

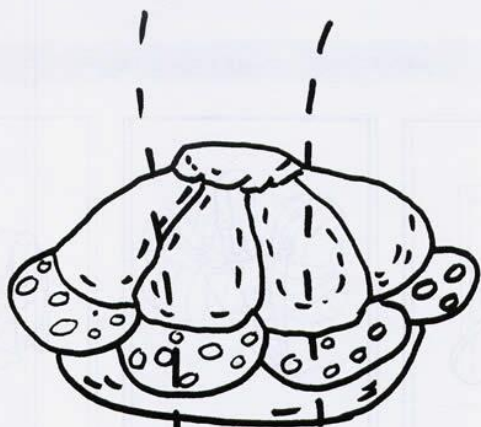
quali altri possibili obiettivi?

Caratteristica scheda

Ritagliare l'immagine e poi ricomporla

Realizzare che le due parole sono composte da tre entità sonore





PA | NI | NO



CAM | PA | NA

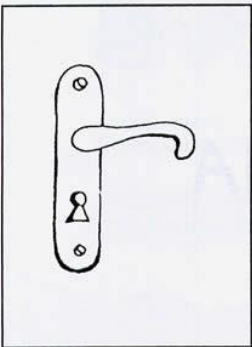
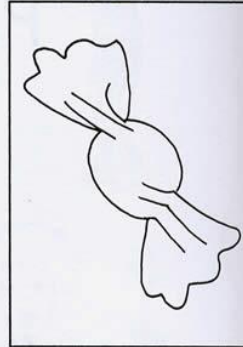
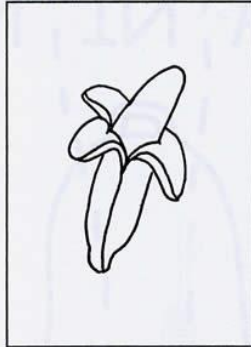
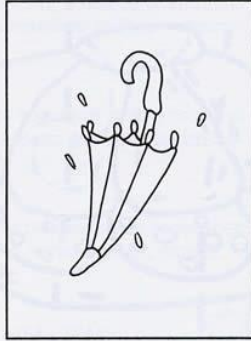
**Altri obiettivi:**

- ☐ Abilità fino-motorie
- ☐ Coordinazione oculo-manuale





MEMORY DELLE RIME



COLTELLO - OMBRELLA

MANIGLIA - BOTTIGLIA

CARAMELLA - CARTELLA

BANANA - COLLANA

Obiettivo primario:

- ☐ Metafonologia globale
- ☐ Individuazione delle rime

Nella prossima slide...

**quali altri possibili
obiettivi?**

Caratteristica scheda

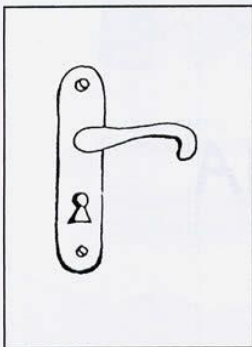
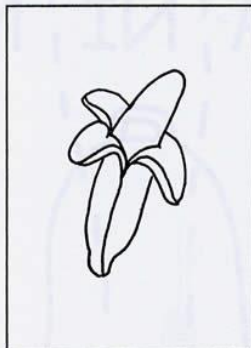
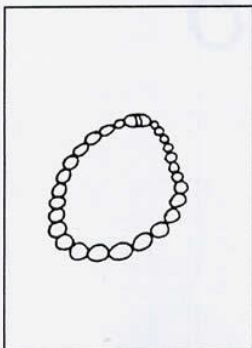
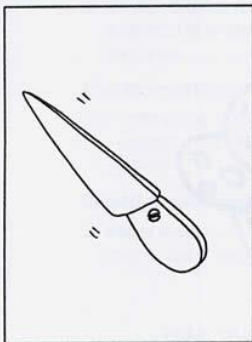
Accoppiare i disegni a due a due, secondo il criterio della rima

Nella scheda per l'alunno le parole a fianco **NON** sono riportate





MEMORY DELLE RIME



COLTELLO - OMBRELLO

MANIGLIA - BOTTIGLIA

CARAMELLA - CARTELLA

BANANA - COLLANA

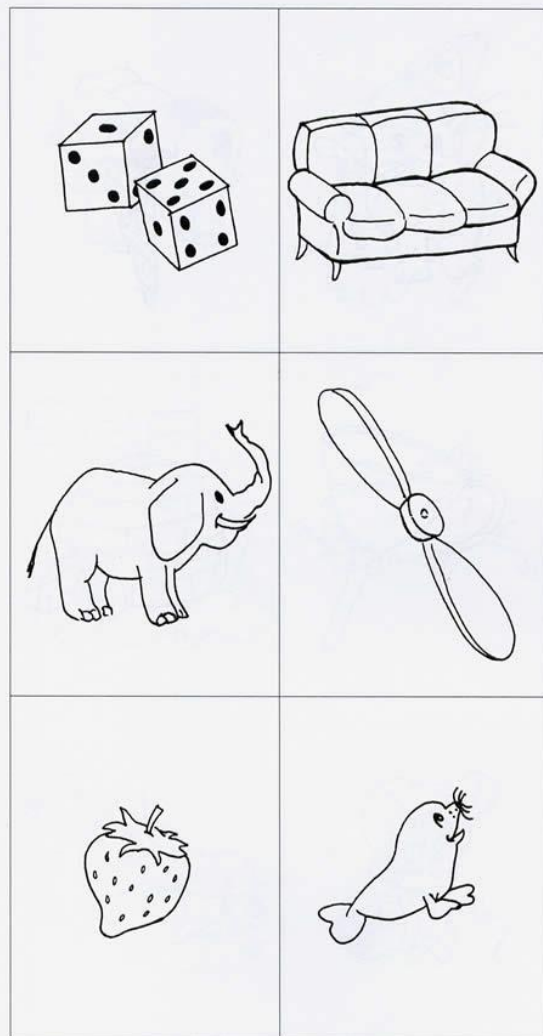
Altri obiettivi:

- ☐ Recupero dell'etichetta verbale (RAN)





MEMORY DEL FONEMA INIZIALE

DADI
DIVANOELEFANTE
ELICAFRAGOLA
FOCA**Obiettivo primario:**

- ☐ Metafonologia analitica (fonema)
- ☐ Individuazione del fonema iniziale
- ☐ Recupero dell'etichetta verbale

Caratteristica scheda

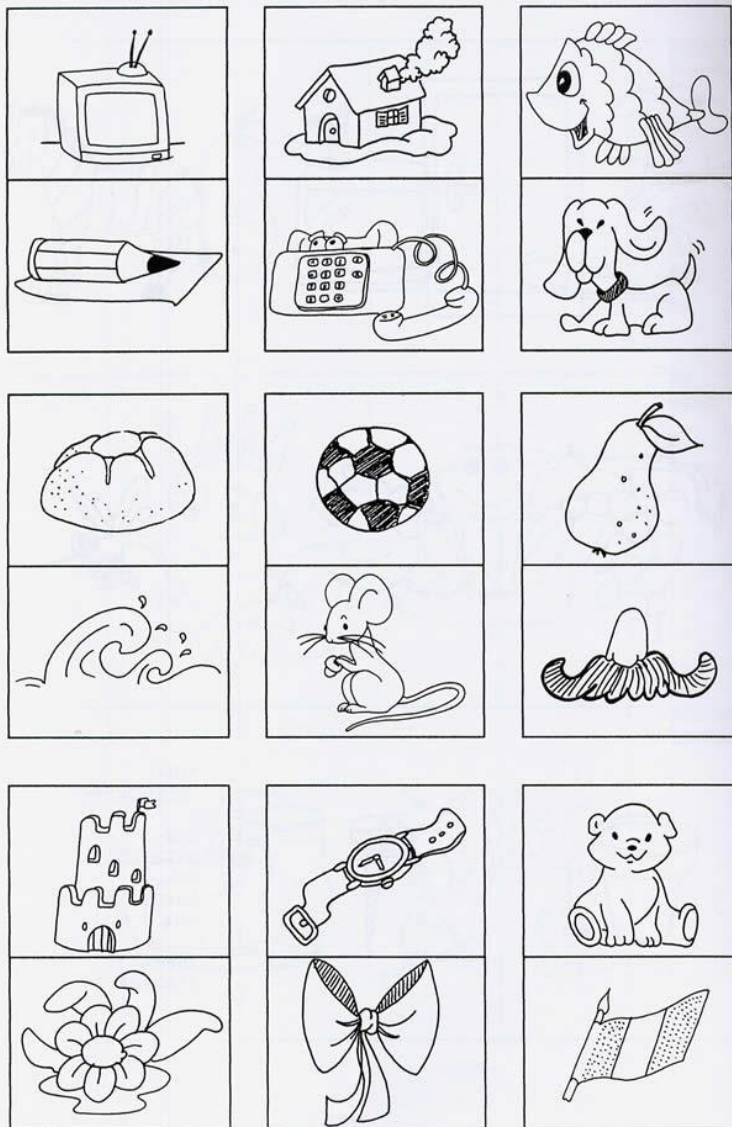
Individuare il fonema iniziale che accomuna i disegni a due a due

Nella scheda per l'alunno le parole a fianco NON sono riportate





DOMINO DEI FONEMI INIZIALI

**Obiettivo primario:**

- ☐ Metafonologia analitica (fonema)
- ☐ Individuazione del fonema iniziale
- ☐ Recupero dell'etichetta verbale

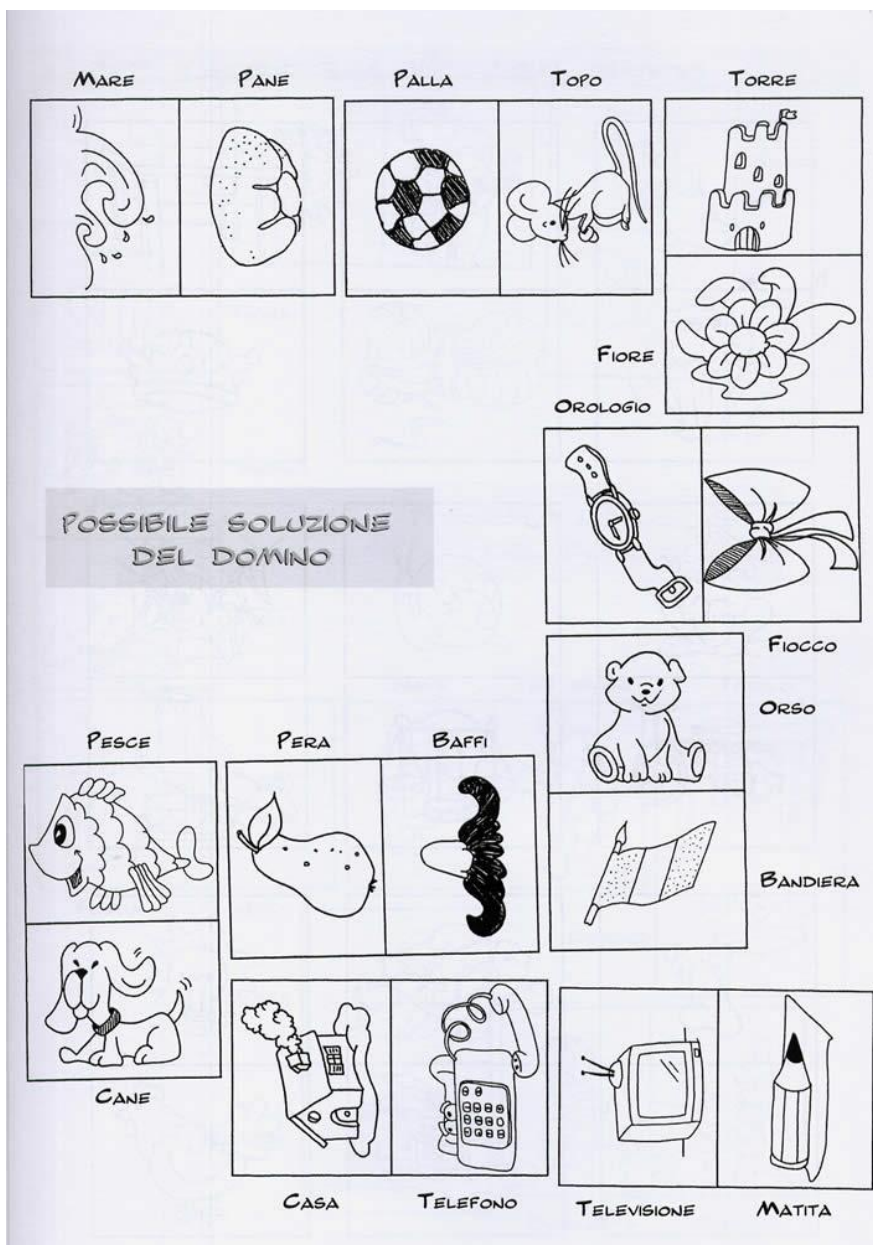
Nella prossima slide...

quali altri possibili obiettivi?

Caratteristica scheda

Concatenare le carte in modo tale che il fonema iniziale del secondo disegno-parola della carta sia identico al fonema iniziale del primo disegno-parola della carta seguente





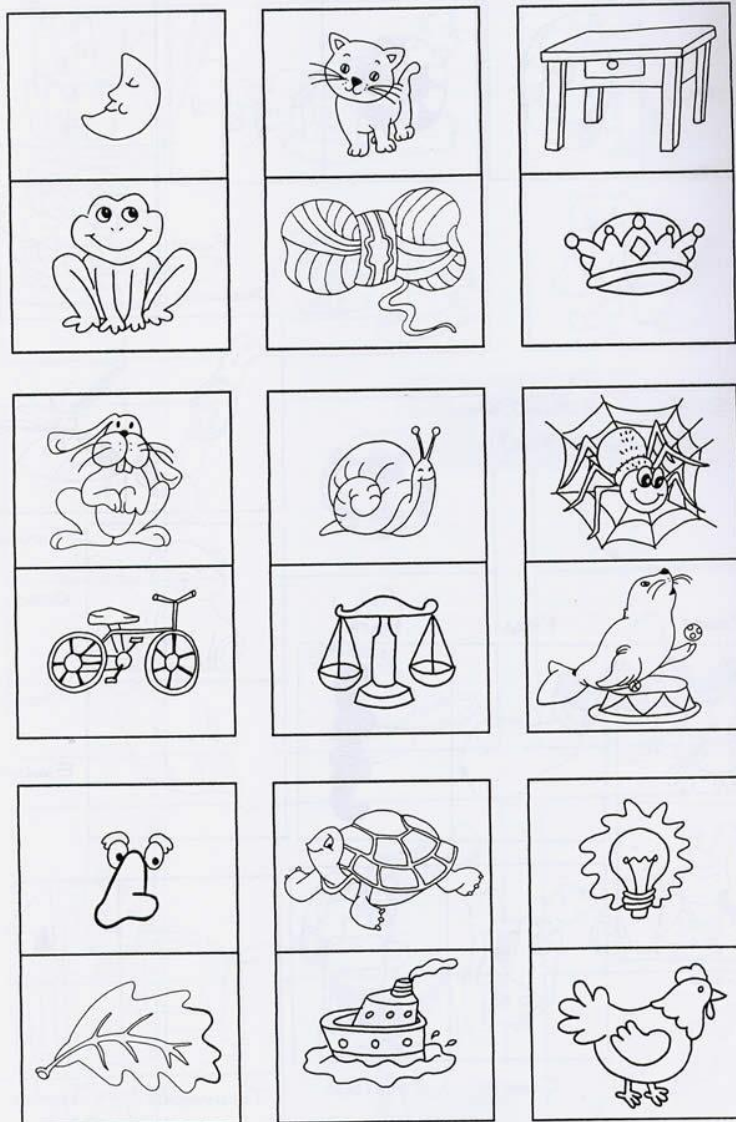
Altri obiettivi:

- ☐ Elaborare ipotesi
- ☐ Capacità di pianificazione





DOMINO DELLE SILLABE INIZIALI

**Obiettivo primario:**

- ☐ Metafonologia globale (sillabe)
- ☐ Individuazione della sillaba iniziale
- ☐ Recupero dell'etichetta verbale

Nella prossima slide...

quali altri possibili obiettivi?

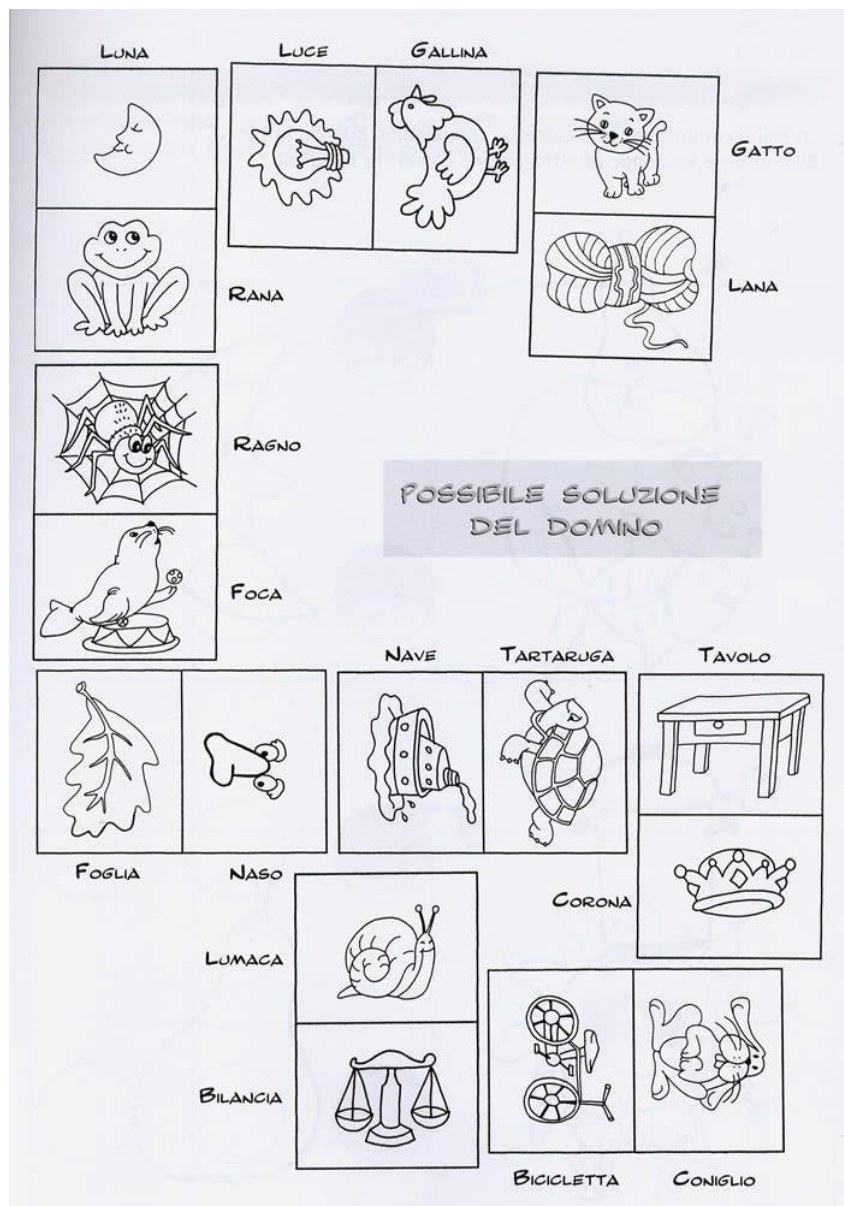
Caratteristica scheda

Concatenare le carte in modo tale che la sillaba iniziale del secondo disegno-parola della carta sia identico alla sillaba iniziale del primo disegno-parola della carta seguente





Metafonologia



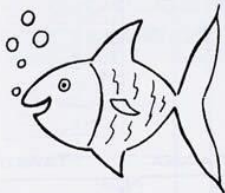
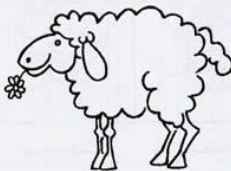
Altri obiettivi:

- ☐ Elaborare ipotesi
- ☐ Capacità di pianificazione






La pallina ombreggiata è come un campanello: quando la tocco dico «PE» e toccando le altre palline completo le parole.

Obiettivo primario:

- ☐ Metafonologia globale (sillabe)
- ☐ Fluenza fonemica (tutte le parole che iniziano per...)
- ☐ Segmentazione e fusione sillabica

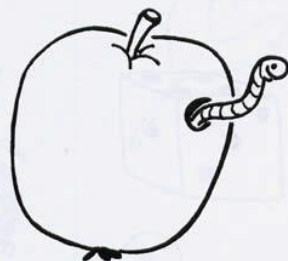
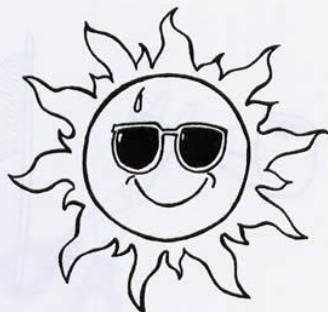
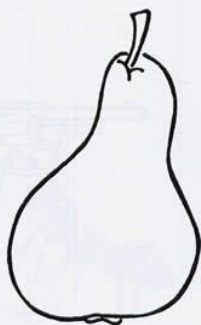
Caratteristica scheda

Il docente «preme» il pulsante «PE» e l'alunno completa la parola oralmente





Guarda queste due figure. Ascolta bene: «LU» (primo esempio).
Quale tra le due figure stavo per nominare?

LU**SO****Obiettivo primario:**

- ☐ Metafonologia globale (sillabe)
- ☐ Recupero etichetta verbale
- ☐ Individuazione sillaba iniziale

Caratteristica scheda

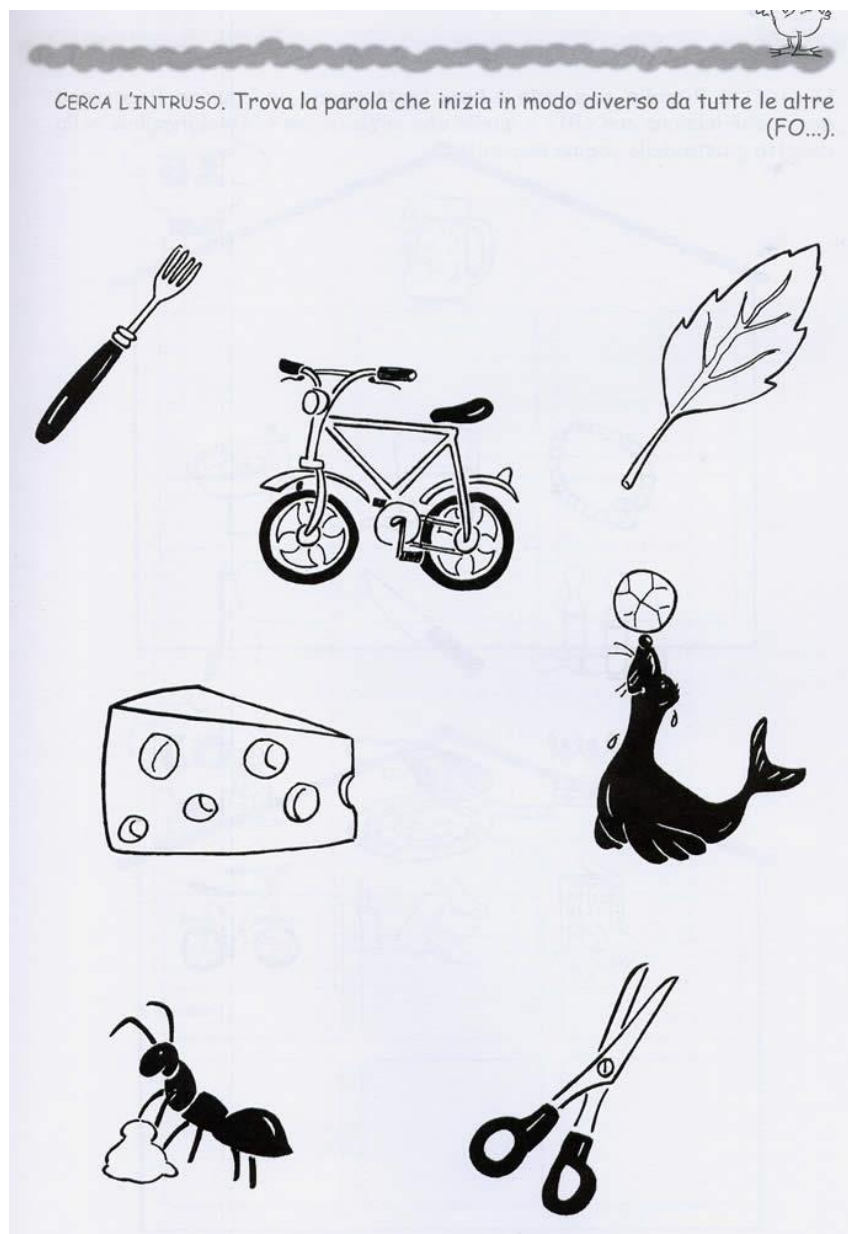
Ascolta bene cosa dico...

«LU»...

quale parola-disegno stavo per dire?

Indica con il dito



**Obiettivo primario:**

- ☐ Metafonologia globale (sillabe)
- ☐ Recupero etichetta verbale
- ☐ Individuazione sillaba iniziale

Caratteristica scheda

Cerca l'intruso... trova la parola che inizia in modo diverso da tutte le altre





Metafonologia

LE CASSETTE. Ritaglia, seguendo le linee tratteggiate, le figurine. Raggruppa quelle che iniziano con «BI» e quelle che iniziano con «CO» e incollale nella cassetta giusta della pagina seguente.



(continua)

Obiettivo primario:

- ☐ Metafonologia globale (sillabe)
- ☐ Recupero etichetta verbale
- ☐ Individuazione sillaba iniziale

Nella prossima slide...

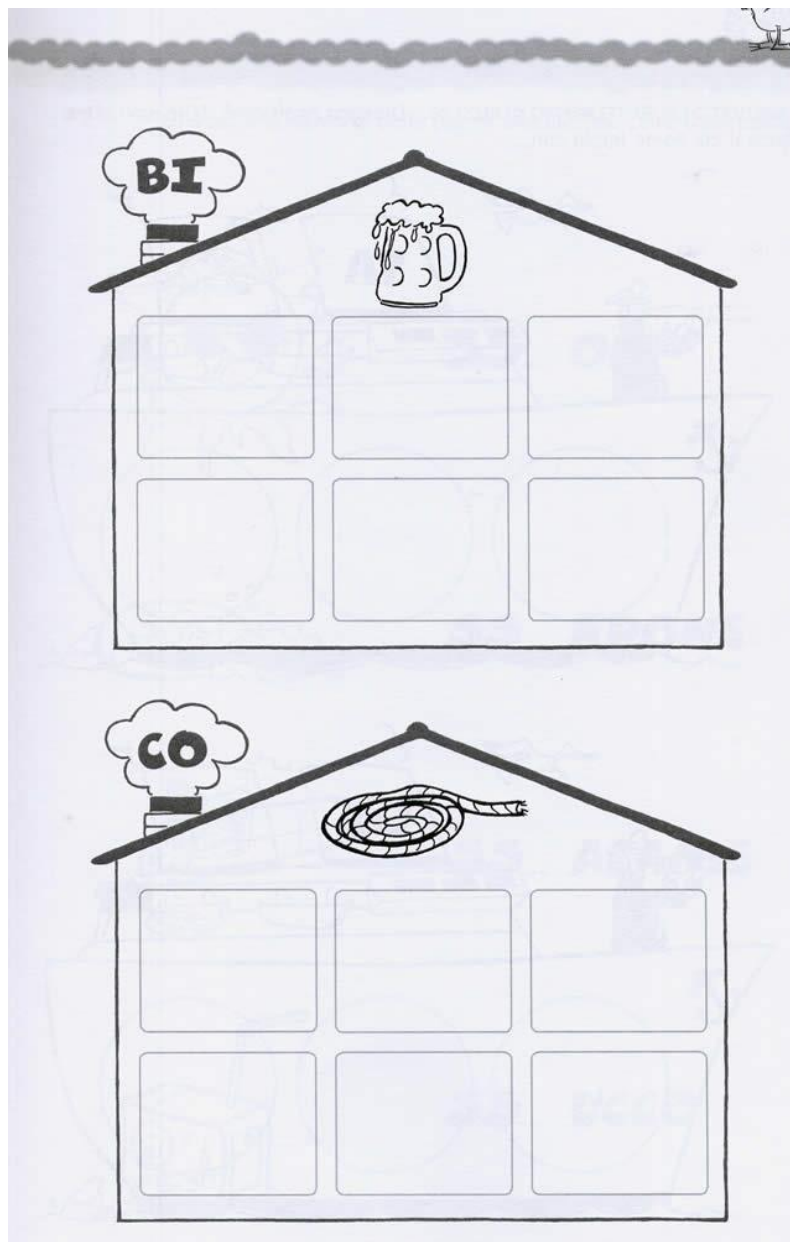
quali altri possibili obiettivi?

Caratteristica scheda

Ritagliare i disegni e quindi...

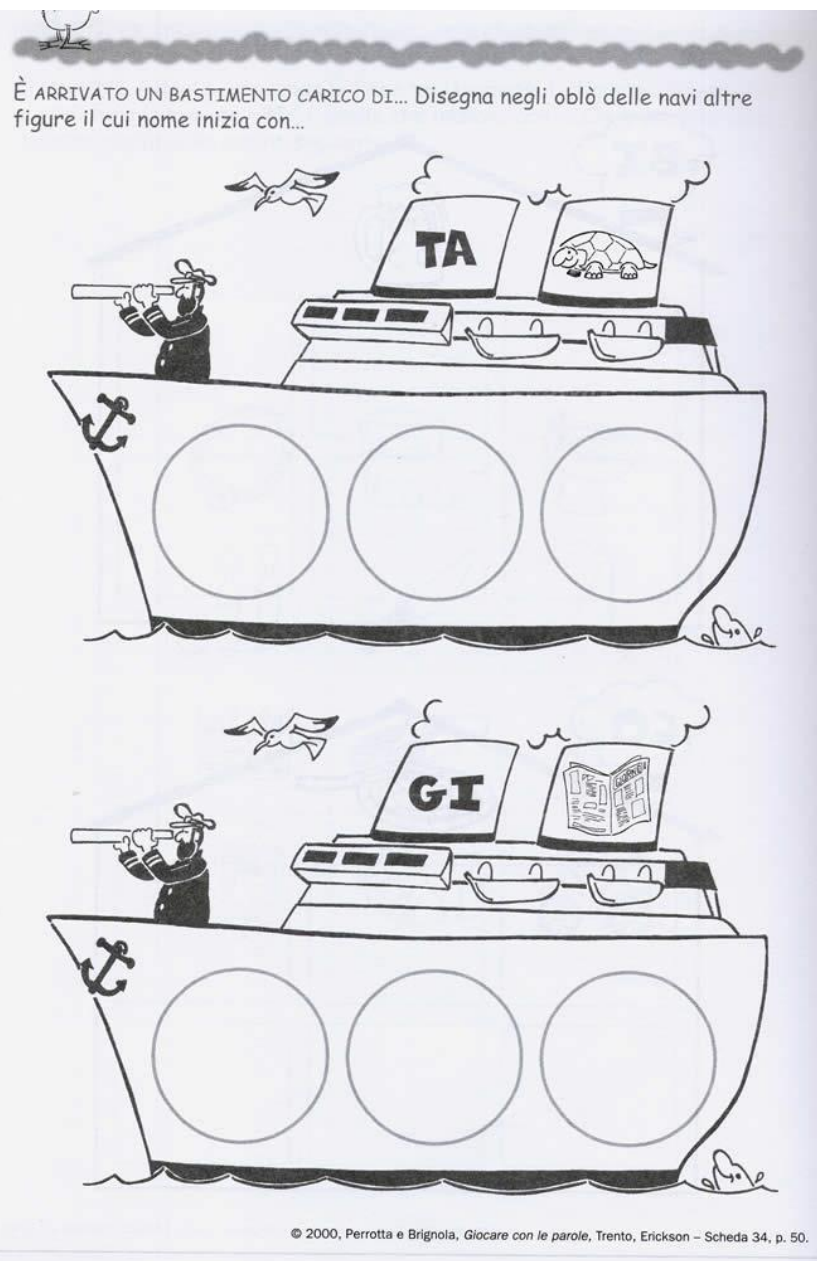
Raggruppare i disegni in due gruppi a seconda della sillaba iniziale



**Altri obiettivi:**

- ☐ Abilità fino-motorie
- ☐ Coordinazione oculo-manuale



**Obiettivo primario:**

- ☐ Fluenza verbale

Obiettivo correlato:

- ☐ Abilità grafo-motoria
- ☐ Capacità ideativa

Caratteristica scheda

È arrivato un bastimento carico di...

Disegnare altri oggetti/animali che iniziano per...





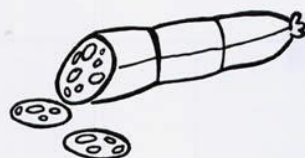
Ora ascolta, sentirai delle parole che iniziano come il serpente.



SS... OLE



SS... APONE



SS... ALAME



SS... UCCO

Obiettivo primario:

- ☐ Fonologia analitica (fonema iniziale)

Nella prossima slide...

quali altri possibili obiettivi?

Caratteristica scheda

Dopo aver ascoltato delle parole che iniziano come il «serpente»... sss... inventare altre parole che iniziano con lo stesso fonema... si possono scegliere altri fonemi... «p»... «r» etc.





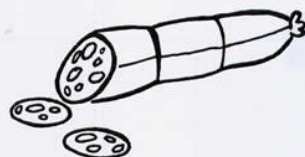
Ora ascolta, sentirai delle parole che iniziano come il serpente.



SS... OLE



SS... APONE



SS... ALAME



SS... UCCO

Altri obiettivi:

☐ Fluenza verbale





Guarda queste tre figure. Ascolta bene: «R...» (primo esempio).
Quale delle tre figure stavo per nominare?

R

		
---	---	---

L

		
---	---	---

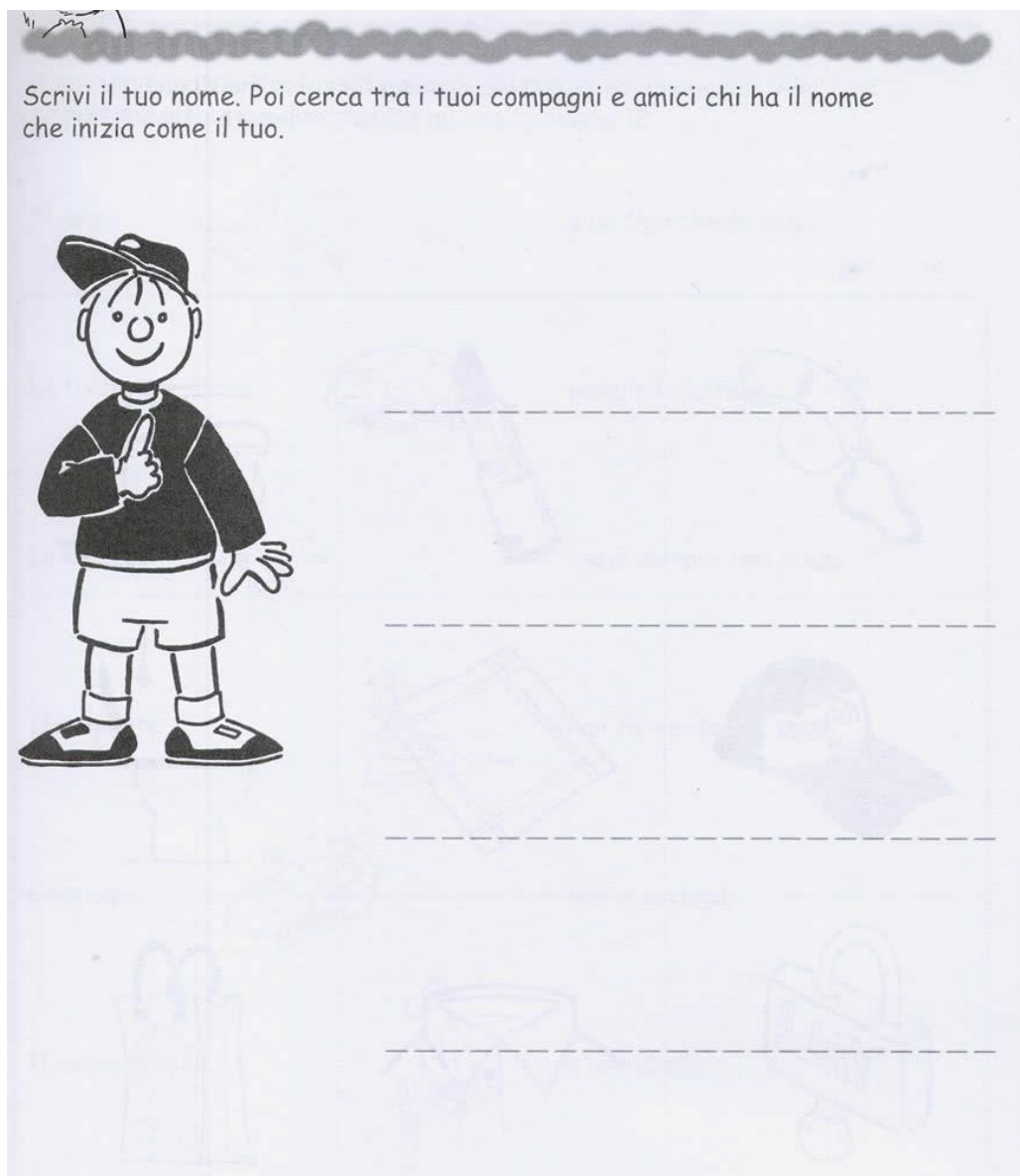
Obiettivo primario:

- ☐ Metafonologia ... (quale?)
- ☐ Fluenza verbale o recupero di etichetta verbale?

Caratteristica scheda

Ascolta la lettera che sto per pronunciare... «R»... indica quale delle figure stavo per nominare



**Obiettivo primario:**

- ☐ Metafonologia analitica (fonema iniziale)
- ☐ Capacità di scrittura, almeno a livello logografico del proprio nome

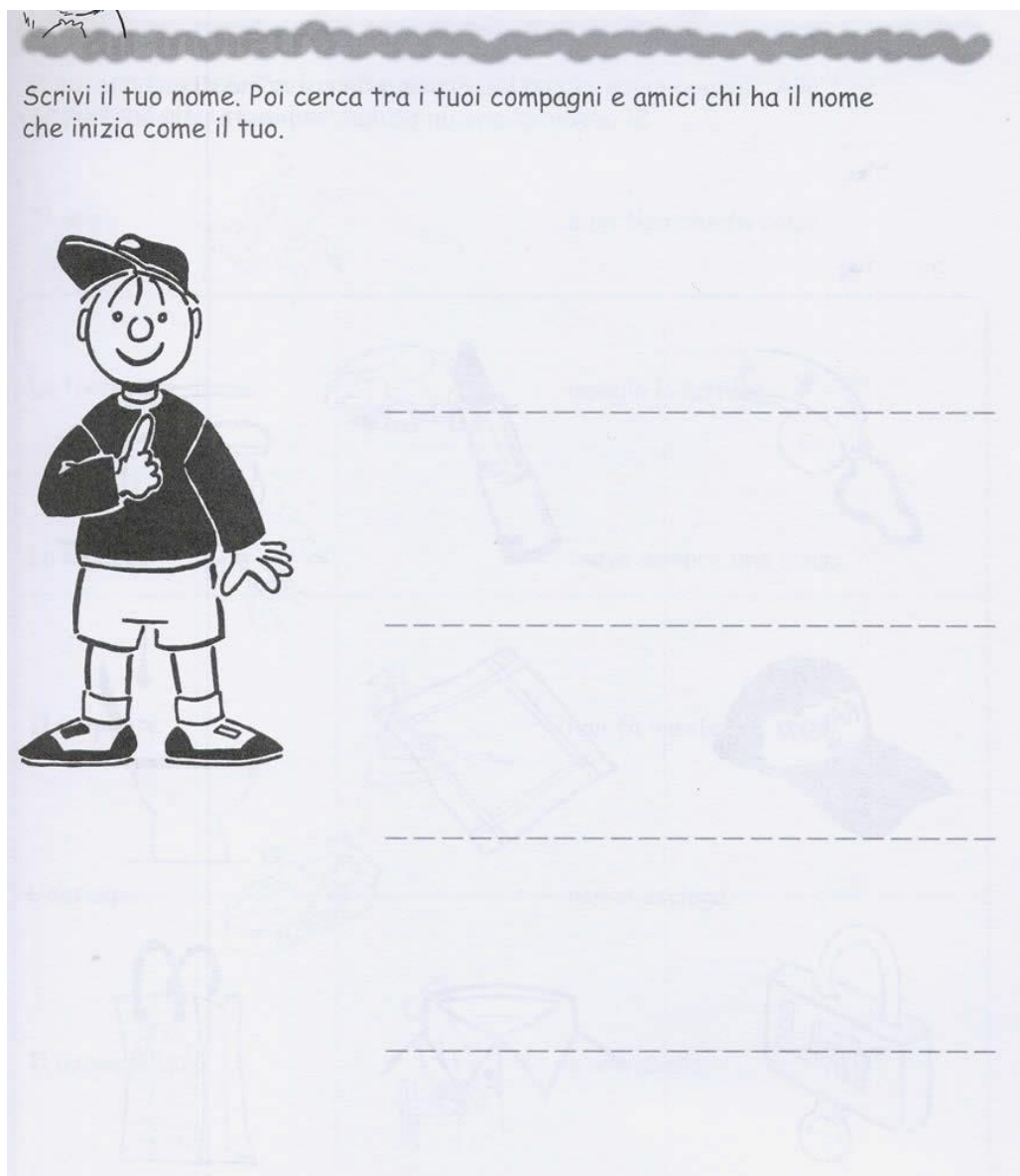
Nella prossima slide...

quali altri possibili obiettivi?

Caratteristica scheda

Scrivi il tuo nome e poi cerca i compagni di classe che hanno il nome che inizia come il tuo



**Altri obiettivi:**

- ☐ Abilità sociali:
relazionarsi con i
compagni- abilità
pragmatiche di
conversazione
- ☐ Memoria uditiva

Caratteristica scheda

Si può invitare l'alunno a raggruppare i compagni in una zona dell'aula...

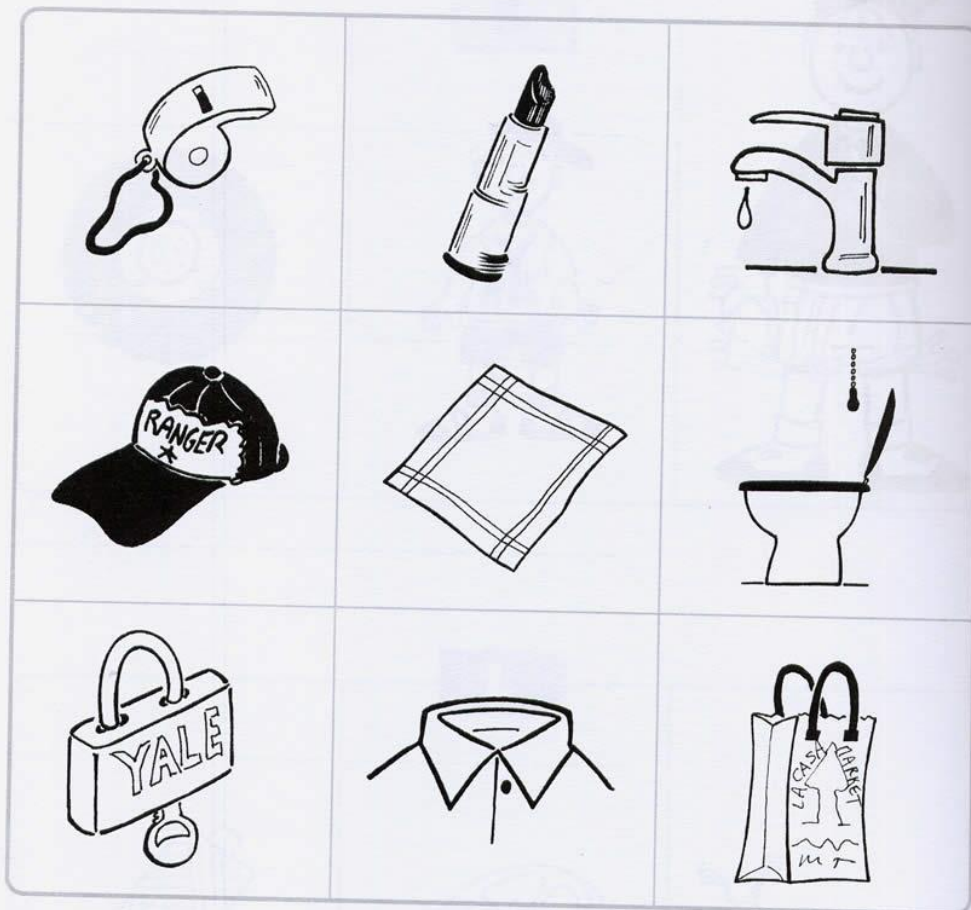
Si può anche pensare di far scrivere gli altri nomi ei compagni... magari in un grande cartellone o al computer





Metafonologia

LE RIME. Prova a dire il nome di queste figure.
Si assomigliano un po' tutte queste parole? Perché?



Obiettivo primario:

- ☐ Metafonologia globale (rime)
- ☐ Capacità di individuare autonomamente il criterio che accomuna gli oggetti

Nella prossima slide...

quali altri possibili obiettivi?

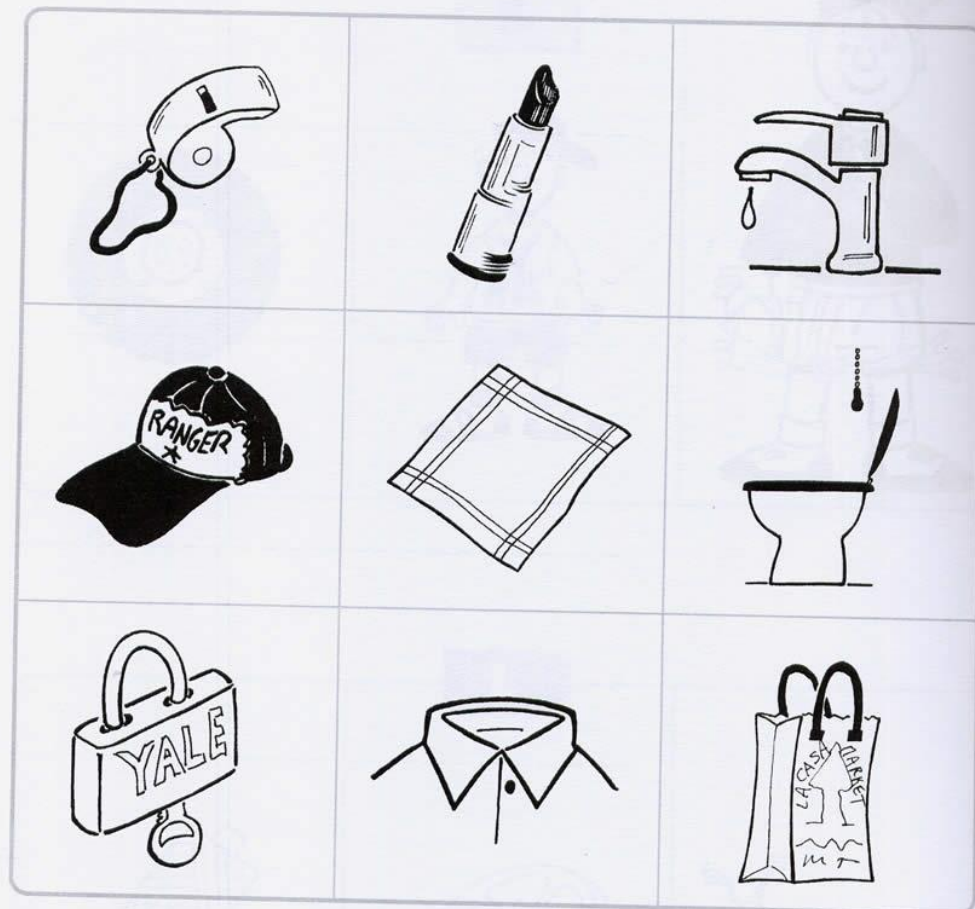
Caratteristica scheda

Riconoscere i disegni, raggruppare i disegni a seconda della rima...
ma NON viene detto
all'alunno che la rima è il criterio da seguire





LE RIME. Prova a dire il nome di queste figure.
Si assomigliano un po' tutte queste parole? Perché?

**Altri obiettivi:**

- ☐ Recupero etichetta verbale





ANIMALI IN RIMA. Trova delle rime per i nostri amici animali. Alla fine aggiungine altri tu e disegnali.

Il polpo



è un tipo che fa colpo.

La tartaruga



mangia la lattuga.

La medusa



trova sempre una scusa.

Il serpente



non fa niente.

L'acciuga



non si asciuga.

Il pappagallo



è uno sballo.

Il gatto



Il riccio



Obiettivo primario:

- ☐ Metafonologia globale (rime)
- ☐ Capacità ideativa

Caratteristica scheda

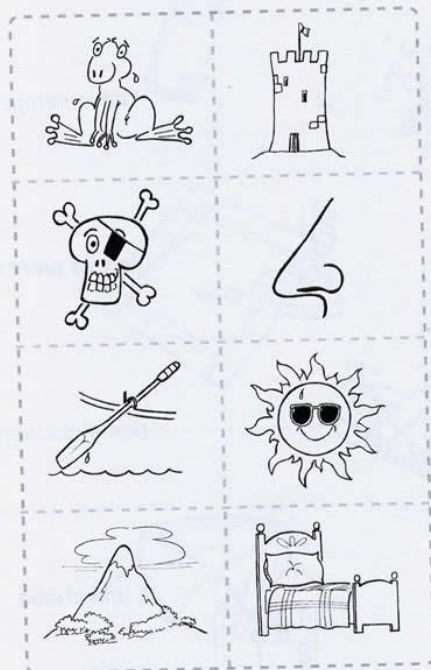
Inventare delle rime per alcuni animali... l'esercizio è già iniziato (modeling)... si devono completare gli ultimi due item... e se ne possono inventare degli altri





TRENO DI PAROLE.

Ritaglia le figure e incollale nella pagina seguente costruendo un treno di parole. Es.: gatTO-TOPO-Porta...



Obiettivo primario:

- ☐ Metafonologia globale (sillabe iniziali-finali)
- ☐ Capacità di pianificazione

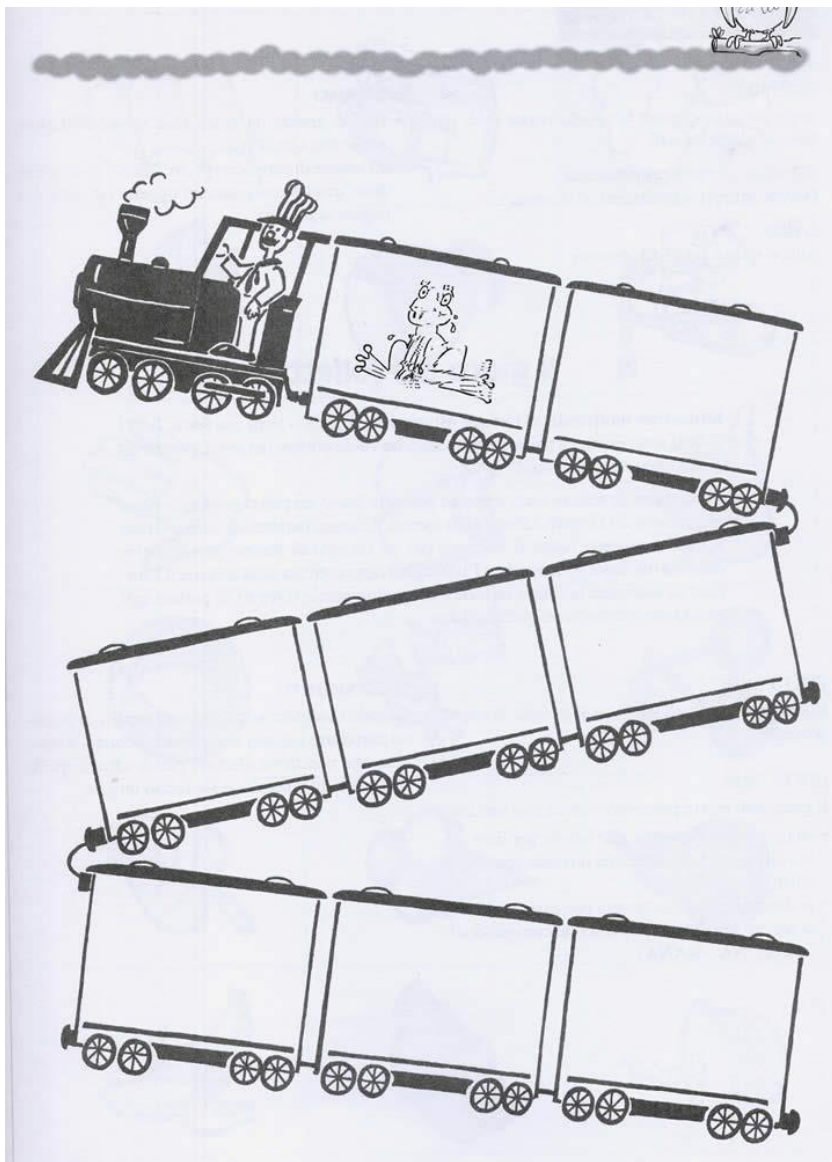
Nella prossima slide...

quali altri possibili obiettivi?

Caratteristica scheda

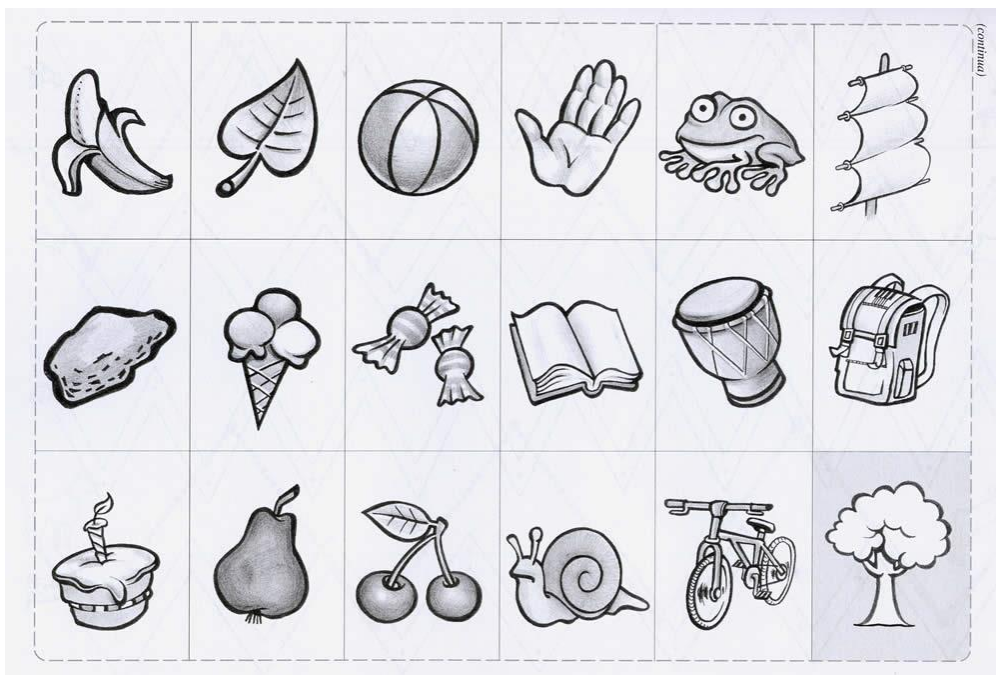
Ritagliare i disegni e costruire un treno di parole unendole per sillaba finale-inziale... esempio: toPO- POrtà



**Altri obiettivi:**

- ☐ Abilità fino-motorie
- ☐ Recupero di etichetta verbale
- ☐ Memoria fonologica uditiva





Descrizione del gioco dei folletti:

Al grande albero della foresta si terrà una festa. Tutti i folletti sono invitati a partecipare e ognuno vuole portare dei regali perché gli amici lo possano ricordare.

Le tessere sono disposte a terra, lungo un percorso che porta al grande albero. Si lancia un dado e si procede lungo il percorso per un numero di tessere pari a quello indicato dal dado. **Riconosciuta l'immagine rappresentata sulla tessera, il bambino ne individua la sillaba iniziale e cerca altre parole che iniziano con quella sillaba** (sono i regali da portare al grande albero).



**Materiali:**

1 dado da gioco (che si può realizzare anche con il ragazzo)

20 tessere di cartoncino (cm 20X20)

Varianti del gioco:

Su ogni tessera è scritta una sillaba per dare avvio alla ricerca di parole che iniziano con quella sillaba.

La sillaba scritta sulla tessera può essere utilizzata per cercare parole che finiscono con quella sillaba... esempio: «NA» → raNA

Obiettivo principale:

Metafonologia globale (riconoscimento di rime)

Accesso rapido a etichetta verbale

Altri obiettivi:

Abilità di conteggio

Abilità grafo-motorie

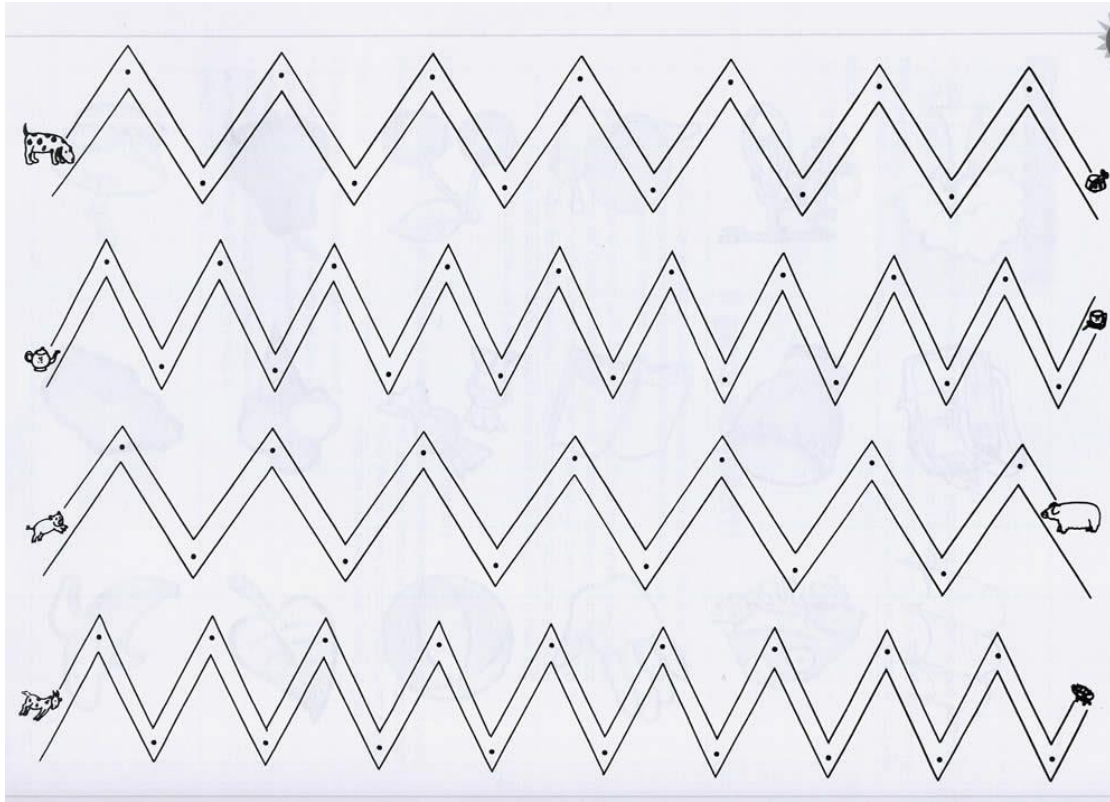
Abilità fino-motorie

.....





Abilità fino- motorie e grafiche



Obiettivo primario:

- ☐ Abilità grafo-motorie
- ☐ Coordinazione oculo-manuale

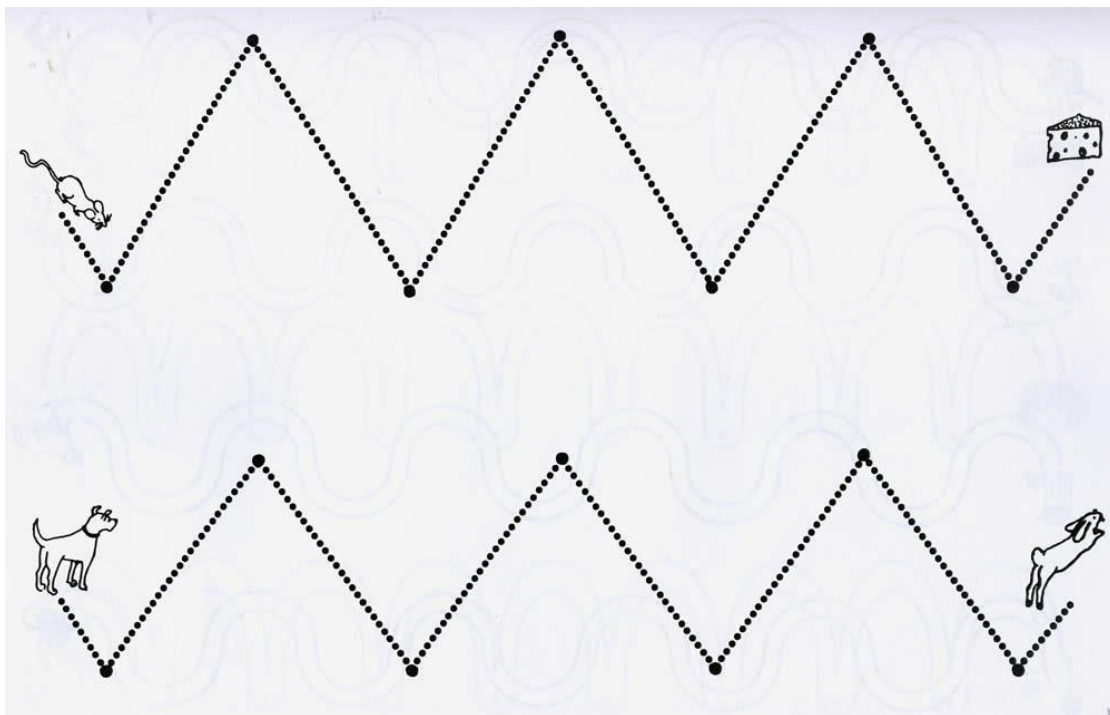
Caratteristica scheda

Tracciare linee senza uscire dai margini e senza staccare la matita dal foglio





Abilità fino- motorie e grafiche



Obiettivo primario:

- ☐ Abilità grafo-motorie
- ☐ Coordinazione oculo-manuale

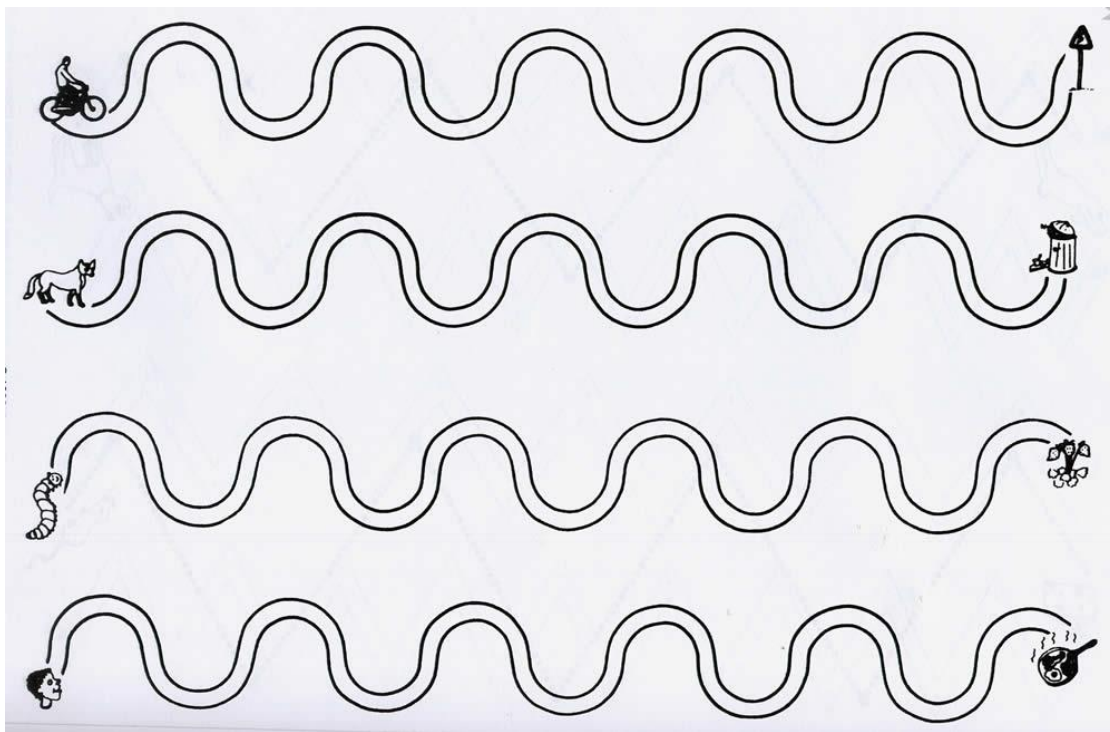
Caratteristica scheda

Maggiore difficoltà data dal fatto che ora non vi è una «pista» ma una sottile linea di puntini da ricalcare





Abilità fino- motorie e grafiche



Obiettivo primario:

- ☐ Abilità grafo-motorie
- ☐ Coordinazione oculo-manuale

Caratteristica scheda

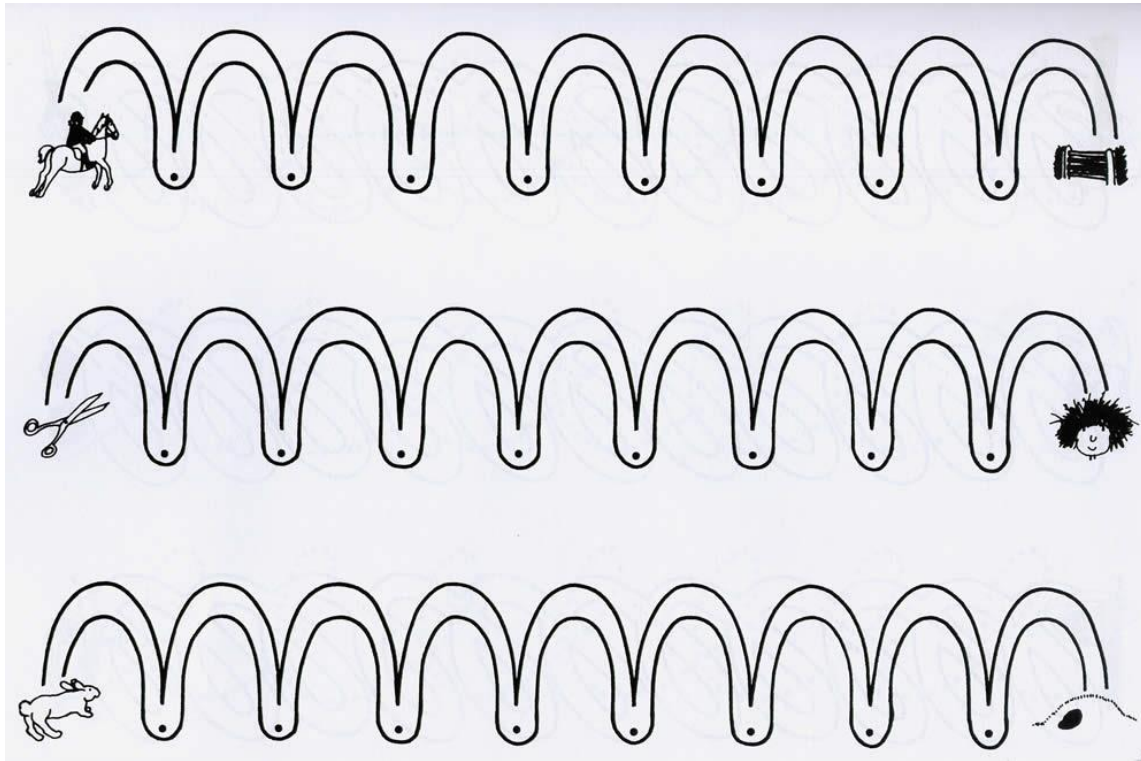
Diverso «pattern» grafo-motorio...

non più linee spezzate ma un andamento ondulatorio





Abilità fino- motorie e grafiche



Obiettivo primario:

- ☐ Abilità grafo-motorie
- ☐ Coordinazione oculo-manuale

Caratteristica scheda

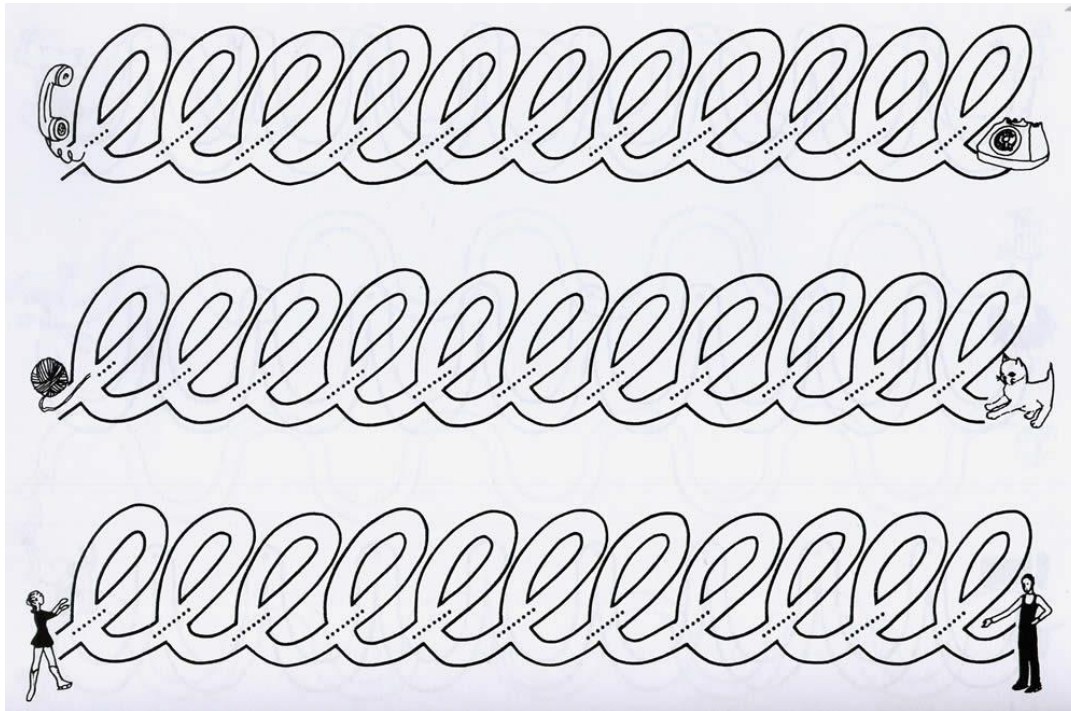
Diverso «pattern» grafo-motorio...

andamento ondulatorio
ripetuto (lettera «M»)...
aiuta la fluidità del gesto
grafico





Abilità fino- motorie e grafiche



Obiettivo primario:

- ☐ Abilità grafo-motorie
- ☐ Coordinazione oculo-manuale

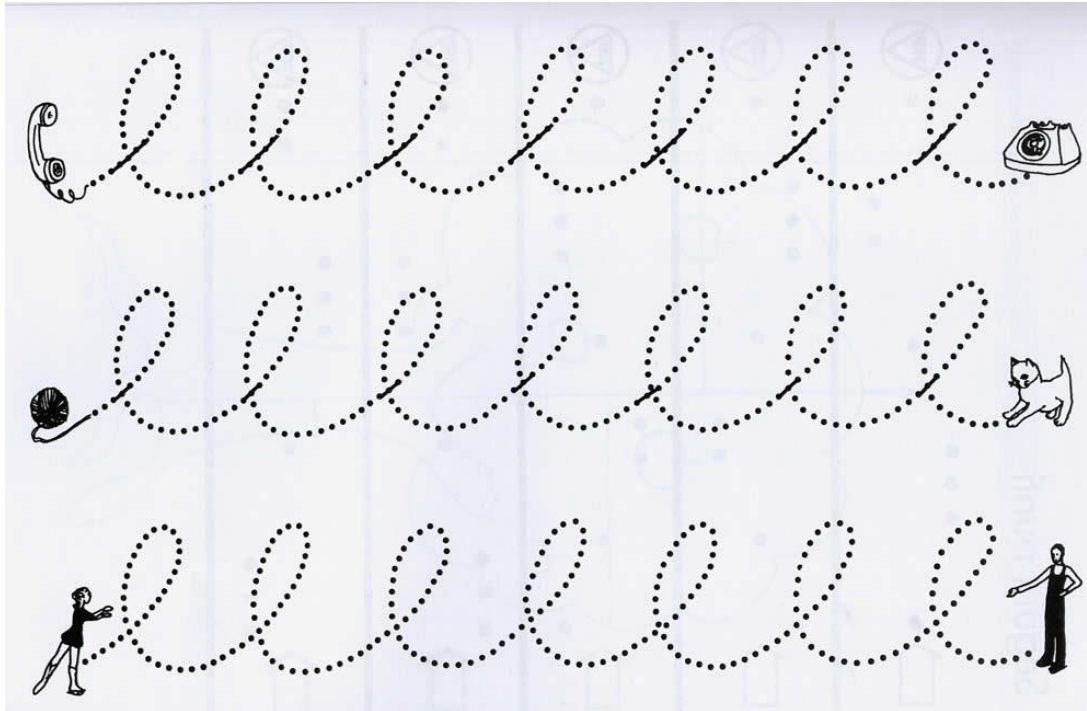
Caratteristica scheda

Diverso «pattern» grafo-motorio...
andamento ondulatorio
ripetuto (lettera «e»
corsivo)... aiuta la fluidità
del gesto grafico





Abilità fino- motorie e grafiche



Obiettivo primario:

- ☐ Abilità grafo-motorie
- ☐ Coordinazione oculo-manuale

Caratteristica scheda

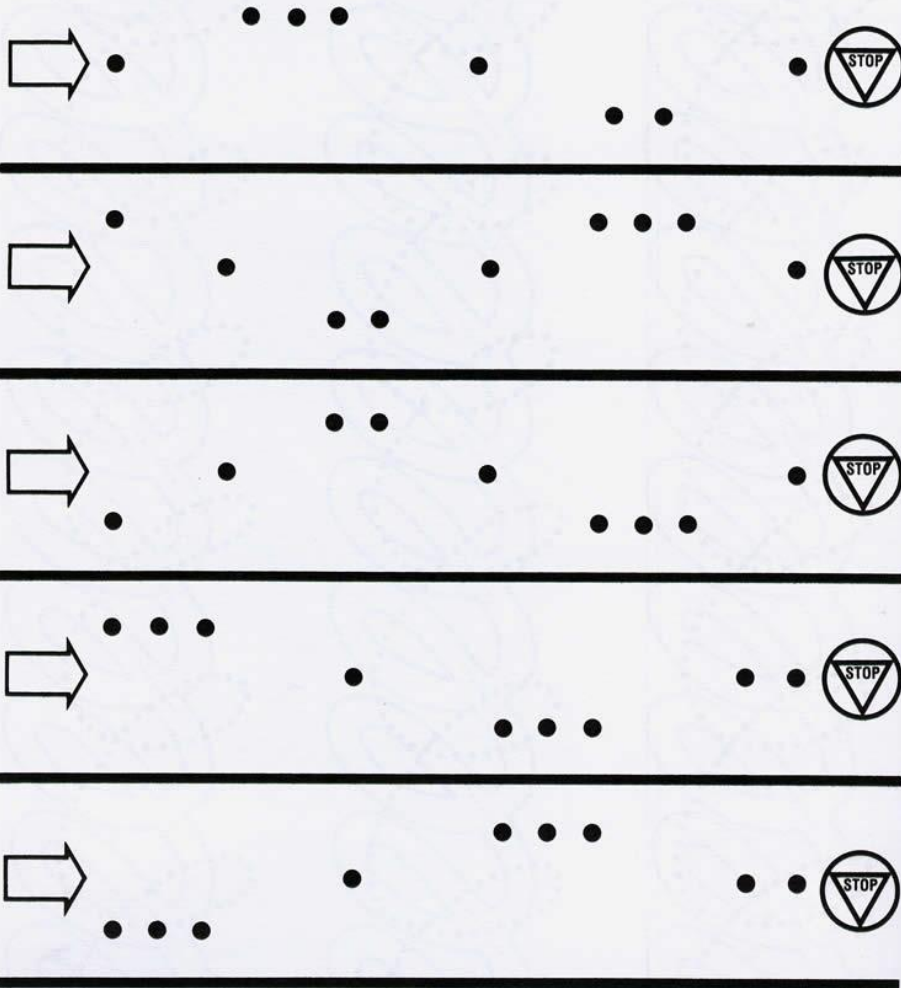
Rispetto alla scheda precedente...

- 1) Qual è l'elemento di maggior difficoltà?
- 2) Qual è l'elemento facilitatore?
- 3) Qual è la tecnica di facilitazione utilizzata?





Segui i punti



Obiettivo primario:

- ☐ Abilità grafo-motorie
- ☐ Coordinazione oculo-manuale

Caratteristica scheda

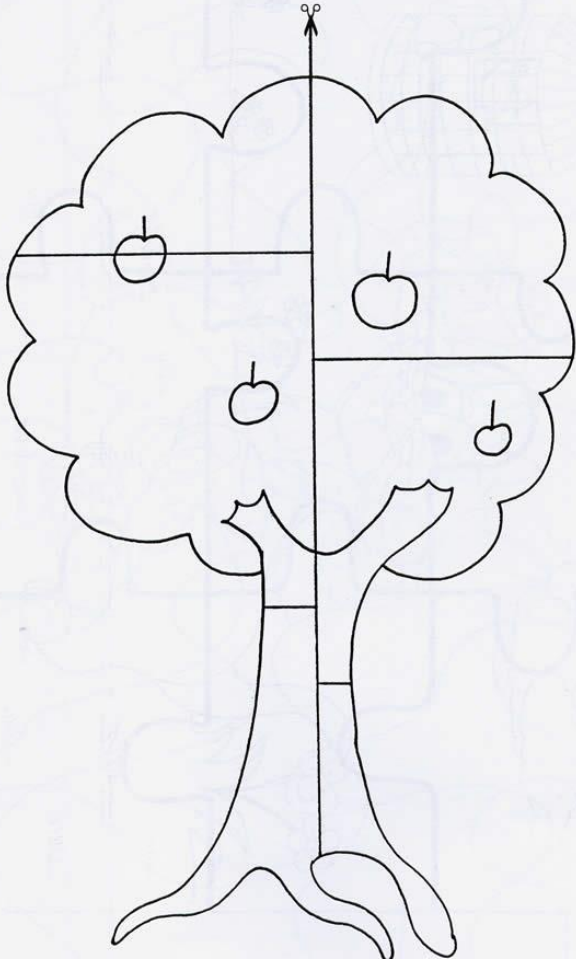
Rispetto alla scheda precedente i puntini non sono continui e quindi una parte del tracciato deve essere disegnato «a mano libera»





Abilità fino- motorie e grafiche

CONSEGNA: ritaglia, ricomponi e colora.



Obiettivo primario:

- ☐ Abilità grafo-motorie
- ☐ Coordinazione oculo-manuale
- ☐ Capacità di mantenere in memoria di lavoro alcuni aspetti: colori assegnati, schema del «tutto intero» rispetto al lavoro su una parte

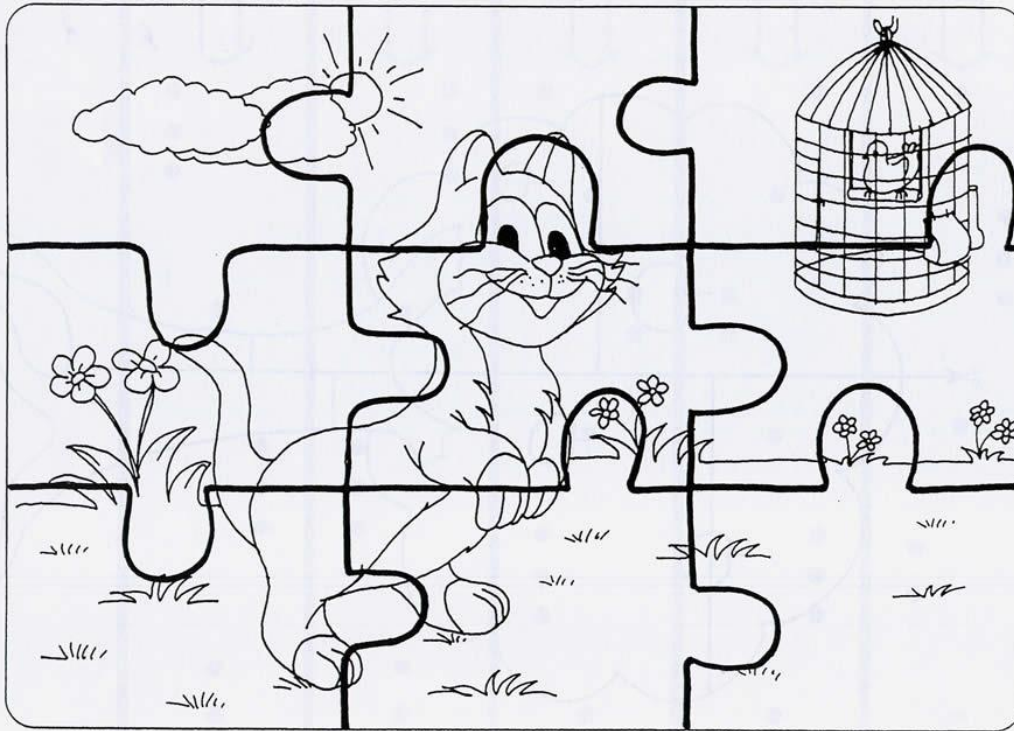
Caratteristica scheda

Ritagliare, colorare le parti tenendo separati i 4 foglietti;
Ricompone il disegno





Abilità fino- motorie e grafiche



Il gattino _____

Obiettivo primario:

- ☐ Abilità grafo-motorie
- ☐ Coordinazione oculo-manuale
- ☐ Capacità di mantenere in memoria di lavoro alcuni aspetti: colori assegnati, schema del «tutto intero» rispetto al lavoro su una parte

Caratteristica scheda

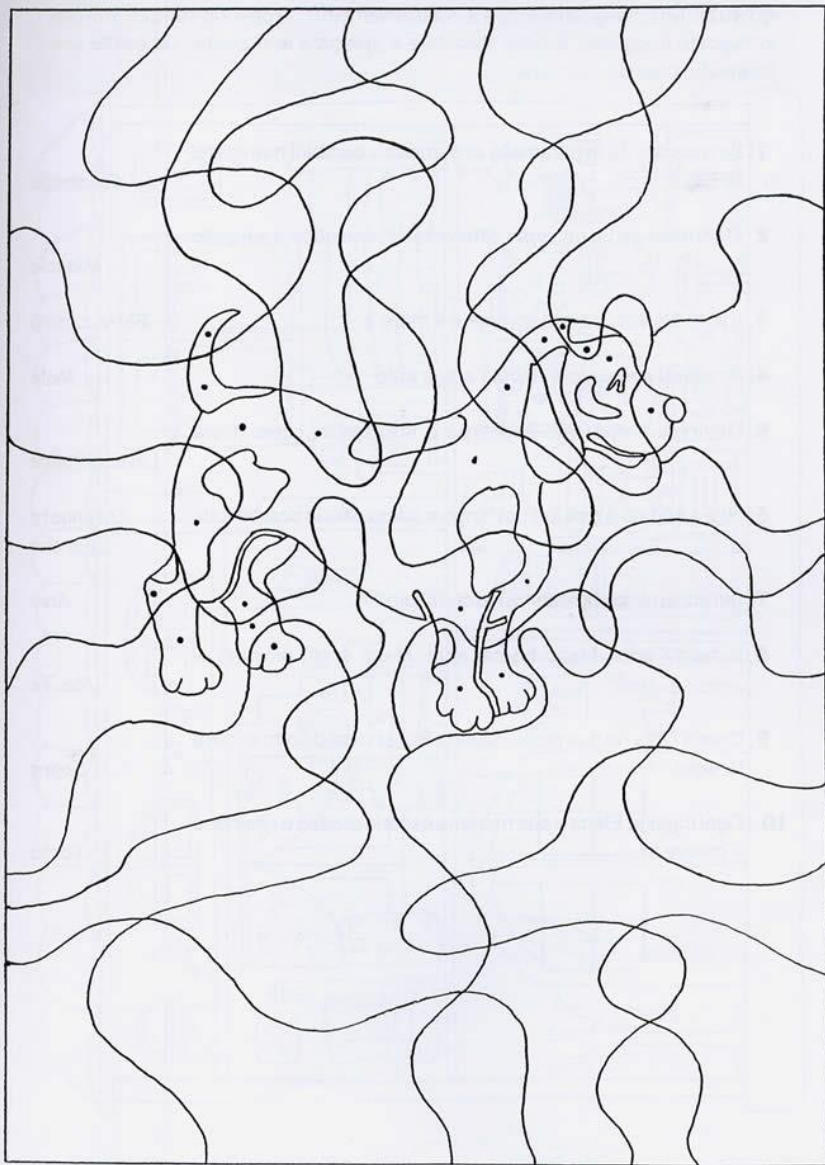
Ritagliare, colorare le parti tenendo separati i 9 foglietti;
Ricomporre il disegno





Abilità fino- motorie e grafiche

CONSEGNA: annerisci gli spazi con il puntino.



Obiettivo primario:

- ☐ Abilità grafo-motorie
- ☐ Coordinazione oculo-manuale
- ☐ Abilità visuo-spaziali e di discriminazione
- ☐ Capacità di inibire lo stimolo che proviene dalla figura dotata di senso (il cane) poiché NON tutto il cane va colorato

Caratteristica scheda

Colorare di nero solo le parti contraddistinte da un puntino





CONSEGNA IL COMPLETA LE FRASI

ISTRUZIONI: l'insegnante legge le frasi ai bambini che devono completarle con le risposte adeguate. È bene discutere e spiegare le risposte, sia esatte che sbagliate, date dai bambini.

- | | |
|---|----------------------|
| 1. La maestra dà le caramelle ai bambini. I bambini mangiano le _____ | Caramelle |
| 2. Ogni animale ha un verso differente. Il cane abbaia e il gatto _____ | Miagola |
| 3. Il sole è giallo, il prato è verde e il mare è _____ | Blu-Azzurro |
| 4. Riccardo correndo è caduto e si è fatto _____ | Male |
| 5. Gianni si è sporcato le scarpe e la mamma glielne dovrà _____ | Lavare-Pulire |
| 6. Gigi è andato a giocare nel fango e adesso ha le scarpe tutte _____ | Infangate
Sporche |
| 7. Ieri era il mio compleanno. Ho compiuto 17 _____ | Anni |
| 8. Io ho 17 anni, Mario ha sei anni. Mario è più giovane di _____ | Me-Te |
| 9. Quella casa ha due piani, i signori Rossi vivono sotto e l'altra famiglia vive _____ | Sopra |
| 10. Ogni mattina Elena e sua mamma escono di casa e chiudono a chiave la _____ | Porta |

Obiettivo primario:

- ☐ Chiusura verbale
- ☐ Completamento di frasi

Caratteristica scheda

Le parole situate sulla destra sono le soluzioni possibili e non vengono fatte vedere all'alunno... La scheda si può svolgere sia oralmente che per iscritto, dipende da età e abilità



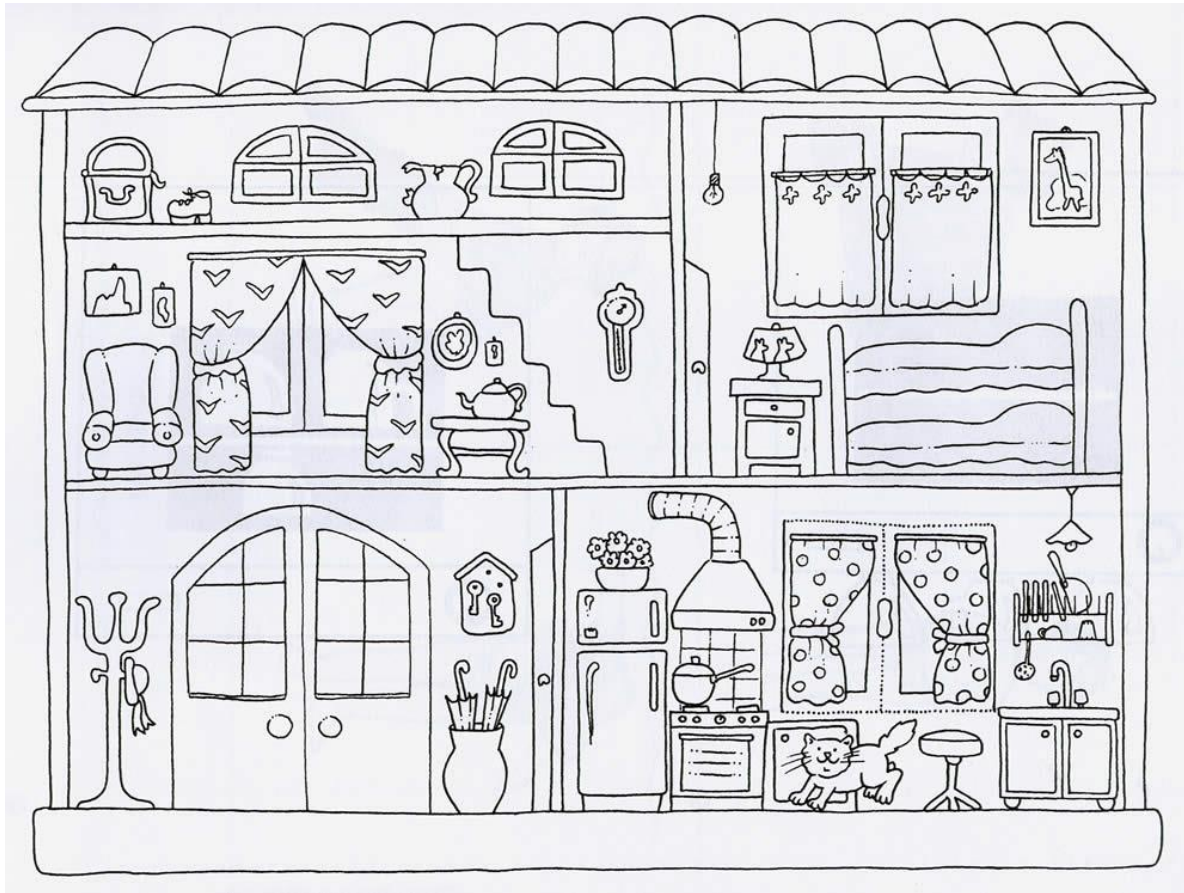


- ☐ L'abilità di anticipazione è considerata una strategia importante per poter leggere in modo fluido e spedito.
- ☐ Questa abilità viene misurata e «allenata» con prove di **CHIUSURA VERBALE** nella quale si chiede al bambino di completare oralmente alcune frasi con la parola mancante.
- ☐ Spesso sono necessari diversi esercizi di questa tipologia.
- ☐ A **livello di disabilità** mentale può sicuramente essere considerata una prova che stimola le capacità inferenziali.





Abilità linguistiche



Obiettivo primario:

- ☐ Prova di denominazione (RAN)

Obiettivo correlato:

- ☐ Analisi visiva
- ☐ Abilità grafo-motorie

Caratteristica scheda

Conosci i nomi di tutti gli oggetti che ci sono in questa casetta? Proviamo a nominarli insieme e poi colorali come vuoi





- ❑ RAN (Rapid Automatization Naming) → accesso rapido all'etichetta verbale.
- ❑ Questa abilità è carente per esempio in soggetti con DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento)
- ❑ La capacità di accesso lessicale rapido si riferisce alla **capacità di recuperare velocemente i nomi di oggetti/figure** ed è considerato un prerequisito per il riconoscimento veloce di grafemi e parole.
- ❑ Per lavorare su questa abilità è opportuno proporre **attività di denominazione veloce a partire da oggetti concreti** per arrivare a **disegni di oggetti più o meno familiari**.





lessico
scheda 1

Leggere un testo che il bambino conosce già, cambiando la formulazione di alcune frasi, interrompersi e chiedere al bambino di «indovinare» la parola successiva → trovare un sinonimo

Seconda fase, più difficile, con frasi nuove, che il bambino non conosce.

In una fase iniziale può essere necessario fornire, come aiuto al bambino, la sillaba o il fonema iniziale della parola nuova.





lessico
scheda 2

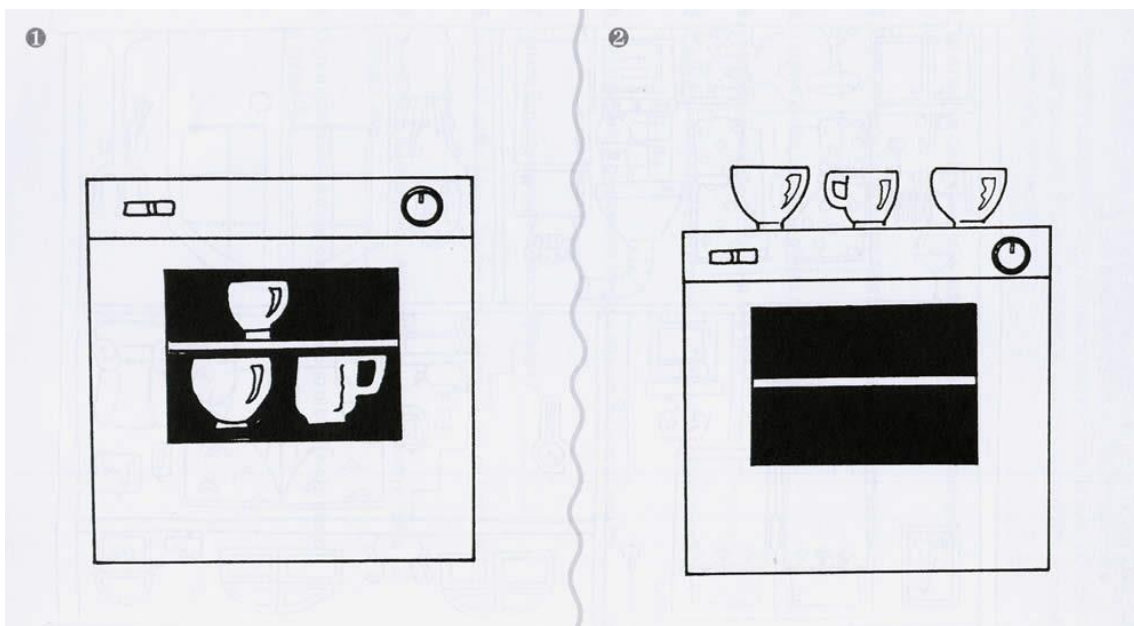
Introdurre parole nuove con la mediazione di disegni
(esempio la scheda precedentemente utilizzata per la prova RAN)

Prima fase: **oggetti concreti**, inseriti in contesto semplice e familiare.

Seconda fase: introdurre **parole di cui non è possibile/facile offrire un esempio concreto** ma eventualmente il solo riferimento a contesti di utilizzazione → esempio «amicizia»

Utilizzare le parole nuove imparate → in altro contesto o comunque inventare nuove frasi con le parole di recente apprendimento



**Obiettivo primario:**

- ☐ Comprensione di strutture sintattiche

Caratteristica scheda

Costruire diverse schede a seconda delle strutture sintattiche da esercitare.

Si crea il disegno, si legge una frase e il bambino indica a quale disegno corrisponde la frase...

Esempio: le tazze nel forno/ le tazze sul forno





Obiettivo primario: comprendere le strutture sintattiche

Modalità di tipo concreto: utilizzare pupazzetti, oggetti etc.

Scheda
struttura sintattica

Prima fase (modello → il bambino guarda)

Si fanno compiere ai pupazzetti/oggetti delle azioni descrivendole contemporaneamente a voce alta al bambino, utilizzando frasi comprendenti le strutture grammaticali in cui è carente.

Seconda fase (esercizio → il bambino esegue)

Si chiede al bambino di far compiere a questi pupazzetti/oggetti quanto viene detto pronunciando frasi contenenti ancora una volta le strutture grammaticali sulle quali ci si è posti l'obiettivo di far esercitare il bambino.

In entrambe queste fasi sarà **utile proporre** consecutivamente anche **frasi con strutture sintattiche in contrasto tra loro**; **esempi** → il cavallo è nel recinto/il cavallo non è nel recinto; il cane è sotto il tavolo/il cane è sopra il tavolo; metti il cavallo davanti/dietro al cane.



**Obiettivi primari:**

Capacità di descrivere oralmente un disegno/una scena
Capacità di ascoltare e comprendere una descrizione
fatta da altri

Scheda
descrivere e
ascoltare

Modalità:

Lavoro a coppie (due bambini oppure insegnante e bambino)

Attività:

Un bambino cerca di descrivere all'altro oralmente qual è il contenuto di un disegno.

L'altro impara a fare il «buon ascoltatore» ponendo le domande giuste su ciò che viene espresso in maniera ambigua/poco chiara.



**Riflessione:**

L'ascoltatore impara che alcune informazioni sono necessarie per la comprensione e che, se non gli vengono fornite, rischia di non comprendere per cui deve assolutamente chiederle.

Il descrittore (bambino che descrive) impara che, se tralascia qualche elemento importante, **chi ascolta rischia di non capire** bene.

Modalità alternativa:

L'insegnante fa la parte del descrittore e omette appositamente alcuni particolari necessari per la comprensione.

In questo modo si cerca di indurre la consapevolezza da parte del bambino della necessità di chiedere le informazioni mancanti o espresse in modo poco chiaro.





Abilità linguistiche

2. SEQUENZE FIGURATE E SCRITTE SEMPLICI 2.4. I PESCATORI BAGNATI

LA BARCA SI RIEMPIE DI ACQUA

E I DUE PESCATORI DEVONO INIZIARE A NUOTARE.

DUE AMICI ESCONO IN BARCA PER PESCARE.

NELLA BARCA COMINCIA A ENTRARE ACQUA.

HO FINITO!

Obiettivo primario:

- ☐ Capacità di fare inferenze
- ☐ Comprensione di «prima/dopo» e «causa/effetto»

Caratteristica scheda

Riordinare sequenze descrittive

In commercio o su internet esistono moltissimi materiali sia cartacei che digitali





Abilità linguistiche

3 Funzioni esecutive 19. Riordina le scenette

Sistema le figure in ordine sotto i numeri, in modo da formare una storia logica.

1 2 3

4 5 6

7 8 9

Stampa Info Help Inizia Controlla Annulla 1/3

Obiettivo primario:

- ☐ Capacità di fare inferenze
- ☐ Comprensione di «prima/dopo» e «causa/effetto»

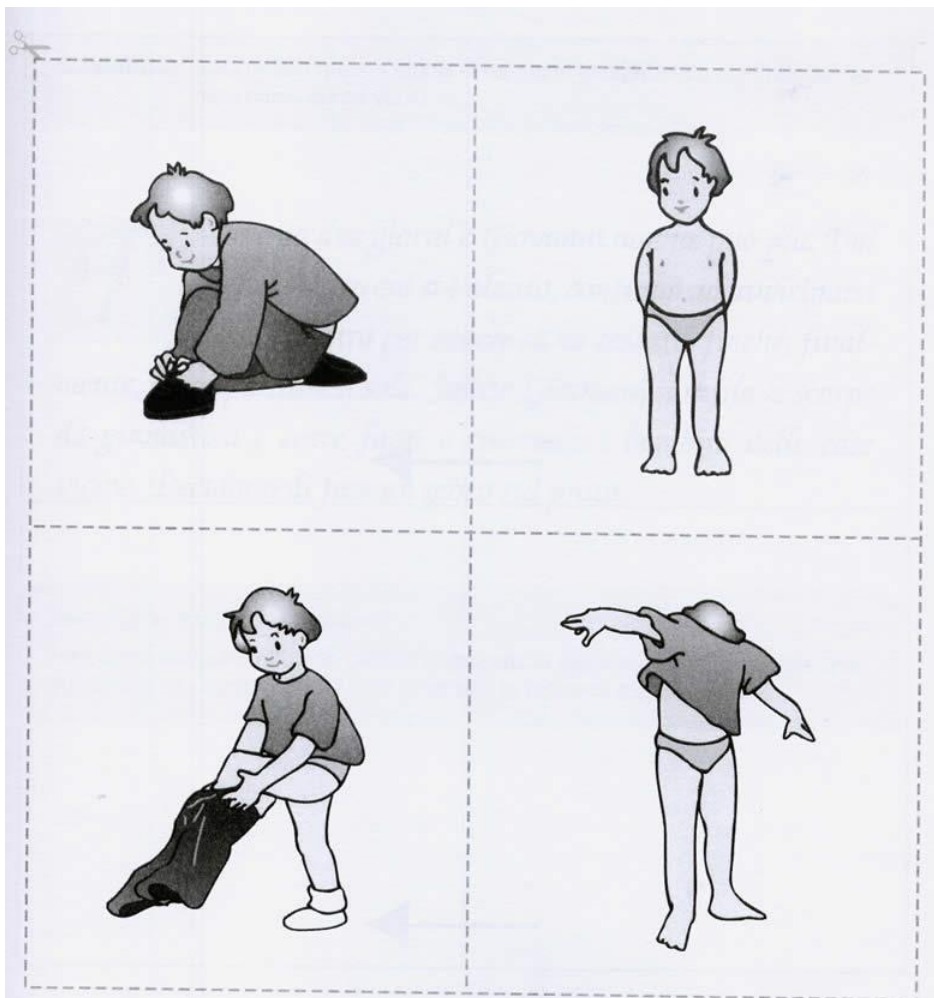
Variante alla scheda

Si possono costruire schede come un diagramma di flusso con **alternative tra due o più scene tra cui scegliere...** le scelte si possono posizionare come chiusura o anche come inizio della storia





Abilità linguistiche

**CONSEGNA:**

ritaglia le immagini e incollale, nella giusta sequenza, nella pagina seguente.

Obiettivo primario:

- ☐ Capacità di fare inferenze
- ☐ Comprensione di «prima/dopo» e «causa/effetto»

Variante alla scheda

Ritaglia le immagini e incollale nella giusta sequenza

Qual può essere un obiettivo secondario di questa attività?



**Obiettivi primari:**

Capacità di descrivere (orale/scritto) una serie di sequenze

Capacità di trarre inferenze

**Scheda
descrivere e trarre
inferenze**

Modalità:

Presentare delle sequenze di vignette e chiedere all'alunno di descriverle.

Si possono anche costruire delle serie di vignette con dei «cloze» → vignette mancanti





Abilità linguistiche

CONTINUA TU!

CONSEGNA: raccontate questa storia al bambino invitandolo a continuarla, nei vari punti, come vuole lui.

***P**iove da due giorni e Giovanni non ne può più. Dal momento in cui si è alzato, continua ad avvicinarsi alla finestra per vedere se ha cessato, finché, finalmente, ecco spuntare il sole. Subito Giovanni si infila le scarpe da ginnastica e corre fuori a chiamare i bambini delle case vicine. Decidono di fare un gioco sul prato.*

Secondo te a che cosa giocano?

Facciamo finta che abbiano deciso di giocare al pallone: secondo te, che cosa succederà al ritorno a casa? Che cosa dirà la mamma a Giovanni?

Obiettivo primario:

- ☐ Capacità di fare inferenze
- ☐ Comprensione da ascolto
- ☐ Sviluppare capacità ideative

Caratteristica scheda

Leggere il racconto e chiedere al bambino di proseguire a suo piacimento in diversi punti della scheda

Si possono inventare diverse storie, calibrandole alle difficoltà dell'alunno





RACCONTARE INSIEME

Si invitano i bambini a inventare una storia in gruppo sulle seguenti tracce:

- 1 *Nel muro del giardino misterioso del Signor ... (chi?) ... c'era ... (che cosa?) ... e grande era la curiosità di tutti. Un giorno ... (chi?) ... decisero di scoprire il segreto del muro e del giardino.*

Era ... (quale stagione?) ... e ... (quale momento del giorno/notte?)

- Che cosa scoprirono?
- Che cosa avveniva nel muro?
- Che cosa c'era nel giardino?
- Come reagì l'uomo?
- Come terminerà la storia?

Obiettivo primario:

- ☐ Capacità di fare inferenze
- ☐ Comprensione da ascolto
- ☐ Sviluppare capacità ideative

Caratteristica scheda

Si tratta di produrre un racconto attraverso l'uso di domande guidate

Questa metodologia è molto utile anche per la produzione scritta a diversi livelli di difficoltà e di scolarità





2 *C'era una volta un oggetto magico ... (quale?)*

- Che caratteristiche aveva?
- Che cosa era capace di fare?

Un giorno ...

- Chi lo trovò?
- Che cosa ne fece?
- Che cosa avvenne allora?
- Come si concluse la storia?

Obiettivo primario:

- ☐ Sviluppare capacità ideative
- ☐ Analisi del testo (5W):
Chi? Che cosa? Dove?
Quando? Come?

Caratteristica scheda

Si tratta di produrre un racconto attraverso l'uso di domande guidate

Questa metodologia è molto utile anche per la produzione scritta a diversi livelli di difficoltà e di scolarità





IL LEONE E IL TOPOLINO

Il leone Antonio se ne sta sdraiato pigramente nel suo recinto a dormire; la coda gli penzola fuori dalle sbarre. In una parete del recinto c'è un piccolo buco. Là s'è fatto il nido un topo coi suoi quattro piccini. Quando il leone Antonio dorme, passeggiano soddisfatti per il recinto. Toto, il topolino più piccolo e più coraggioso, vedendo che Antonio dorme, gli s'avvicina correndo. S'arrampica su per la zampa e gli si mette a passeggiare sulla schiena. A questo punto il leone si sveglia.

Continua tu il racconto.

Obiettivo primario:

- ☐ Sviluppare capacità ideative
- ☐ Analisi del testo (5W):
Chi? Che cosa? Dove?
Quando? Come?

Caratteristica scheda

Continua tu il racconto...

Si tratta di produrre un racconto senza l'uso di domande guidate

Siamo a un livello finale del percorso didattico, ovviamente più difficile



**Obiettivi primari:**

Analisi testuale

Capacità di utilizzare diversi incipit

Scheda
descrivere per
iscritto

Modalità:

Si legge una semplice storia e si focalizza l'attenzione sulla formula iniziale «c'era una volta».

Parlando con il bambino si scoprono altri modi di iniziare una storia:

Un giorno- tanto tempo fa- in origine- all'inizio- nel mese di...- nell'anno...

Attività:

Scrivere l'inizio di una storia conosciuta utilizzando i diversi incipit

Inventare una storia nuova utilizzando i diversi incipit



**Obiettivi primari:**

Imparare a strutturare una storia:
individuare la situazione problema

Scheda
descrivere per
iscritto

Modalità:

Creare un cartellone nel quale si evidenziano:

- ☐ situazione problema
- ☐ cosa è accaduto
- ☐ come si può risolvere il problema

Inventare/trovare alcuni problemi

PROBLEMA	SVOLGIMENTO	SOLUZIONE
Ho bucato il pallone		
Ho dimenticato il quaderno a scuola		

Dopo il **brainstorming** si passa alla realizzazione del testo.

Si può **anche proporre un percorso motorio dove i bambini si trovano a superare delle difficoltà** (scalare per finta una montagna, superare un fiume, etc.)



Obiettivi primari:

Imparare a strutturare una storia: la soluzione del problema

Scheda
descrivere per
iscritto

Modalità:

Si può fare il **gioco del «cosa faresti se...»**

Cosa faresti se vedessi che un bambino in giardino sta facendo un gioco pericoloso?

Cosa faresti se una tua amica ti prendesse la merenda e te la mangiasse tutta?

Cosa succederebbe se...

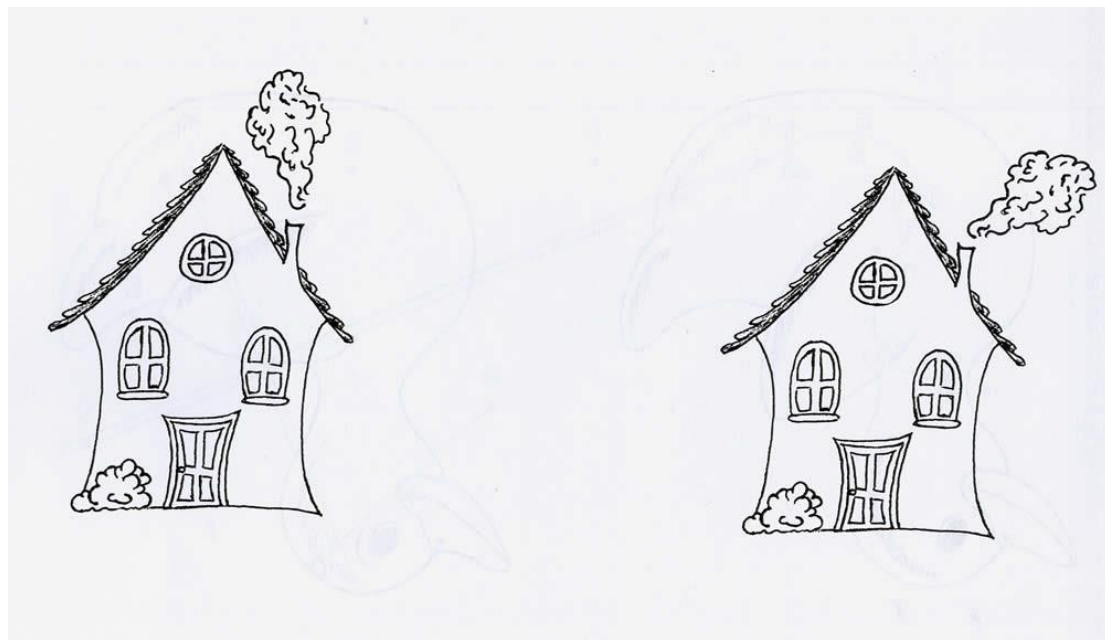
Inventare/trovare alcune soluzioni di problemi

PROBLEMA	SVOLGIMENTO	SOLUZIONE
Ho bucato il pallone	Non posso giocare in giardino a pallone	Me lo faccio prestare da un amico
Ho dimenticato il quaderno a scuola	Non so che compiti fare	Telefono a un amico per sapere quali compiti fare





Abilità linguistiche



Obiettivo primario:

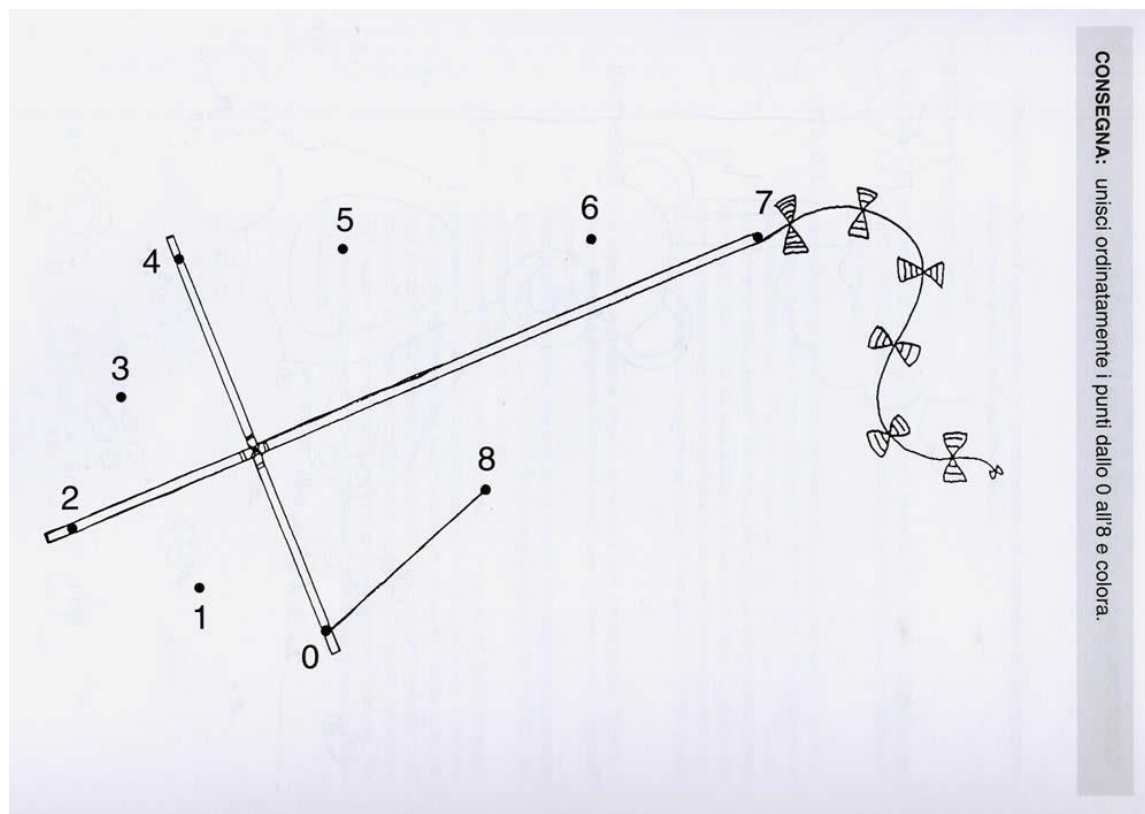
- ☐ Sviluppare capacità di descrizione
- ☐ Analisi visiva

Caratteristica scheda

Ci sono due oggetti che differiscono solo per alcuni particolari; la scheda viene data al bambino, che deve descrivere uno solo dei due disegni.

L'insegnante (o un altro bambino), che ha la medesima scheda sotto gli occhi, deve capire quale dei due disegni viene descritto.



**Obiettivo primario:**

- ☐ Sviluppare/consolidare conoscenza della sequenza dei numeri (0-10)

Caratteristica scheda

Completare un disegno unendo tutti i punti

Qual può essere un obiettivo secondario di questa attività?





Abilità di pre-matematica

CONSEGNA: unisci i puntini con una linea e colora tutto.



Obiettivo primario:

- ☐ Sviluppare/consolidare conoscenza della sequenza dei numeri (0-20)... i numeri non sono disposti in ordine continuo

Caratteristica scheda

Completare un disegno unendo tutti i punti



**Materiale:**

Un insieme di figure rappresentanti persone il cui lavoro sia facilmente identificabile e un insieme di figure con gli arnesi corrispondenti ad ogni lavoro

Attività:

Porre le figure dei lavoratori mescolate a caso sul tavolo e lasciare l'insieme degli arnesi a portata di mano dei bambini.

Quindi invitarli ad **associare le figure chiedendo: «c'è un arnese per ogni lavoratore?»**

Variante:

Il numero di arnesi e di lavoratori può anche essere numericamente inferiore

Obiettivo primario:

- ☐ Corrispondenza «uno a uno»



**Varianti:**

- ☐ Gli alunni della classe disegnano se stessi e su altri foglietti il proprio nome; i nomi e i disegni vengono mescolati e poi si devono accoppiare.
- ☐ Ogni bambino si toglie una scarpa. Le scarpe tolte vengono messe tutte insieme. Al bambino viene dato il compito di ridistribuire al proprietario la sua scarpa.
- ☐ L'insegnante chiede ai bambini di distribuire ad ogni compagno una caramella, un colore pastello, un foglio, etc.

Obiettivo primario:

- ☐ Corrispondenza «uno a uno»



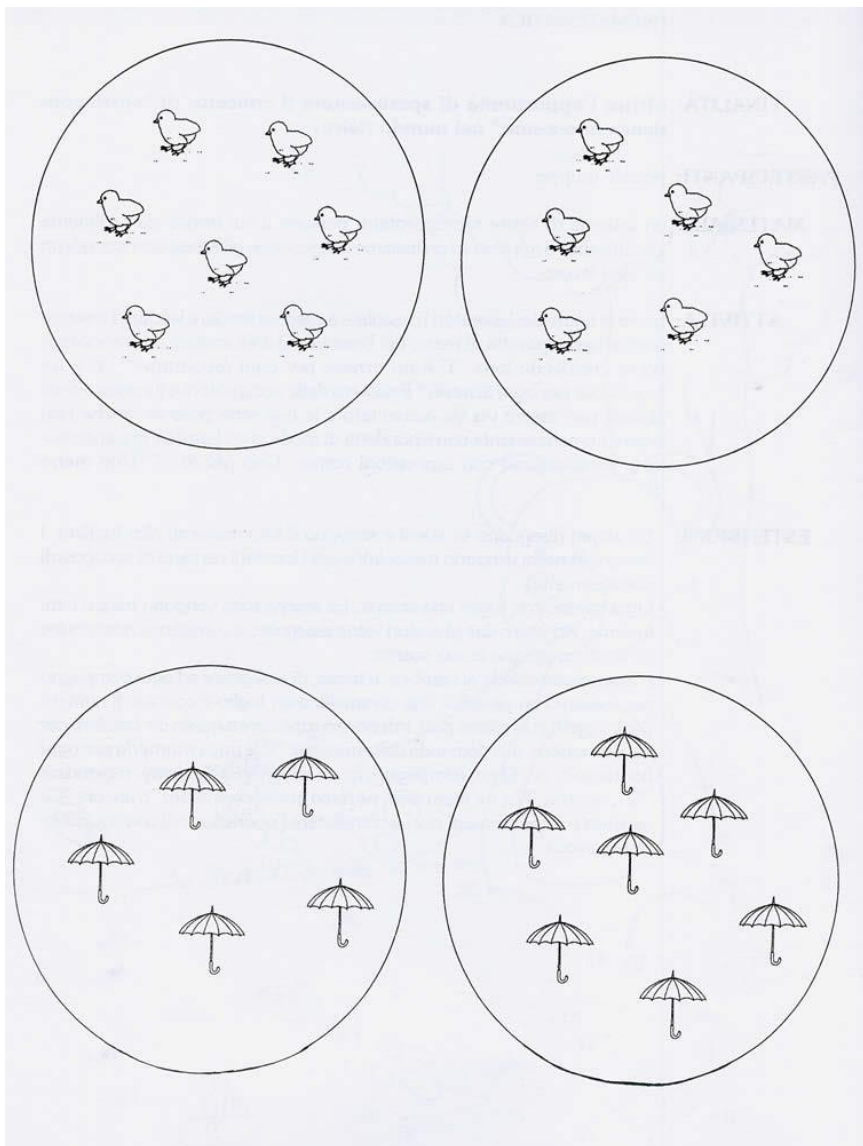
**Attività**

- ☐ Camminare dal banco verso la porta e pronunciare un numero in sequenza ad ogni passo... abbiamo contato la distanza dal banco alla porta!
- ☐ Fare saltelli con la corda, enumerando (1, 2, 3, 4, etc.)
- ☐ Disporre delle caramelle sul banco e, toccandole una ad una, enumerare

Obiettivo primario:

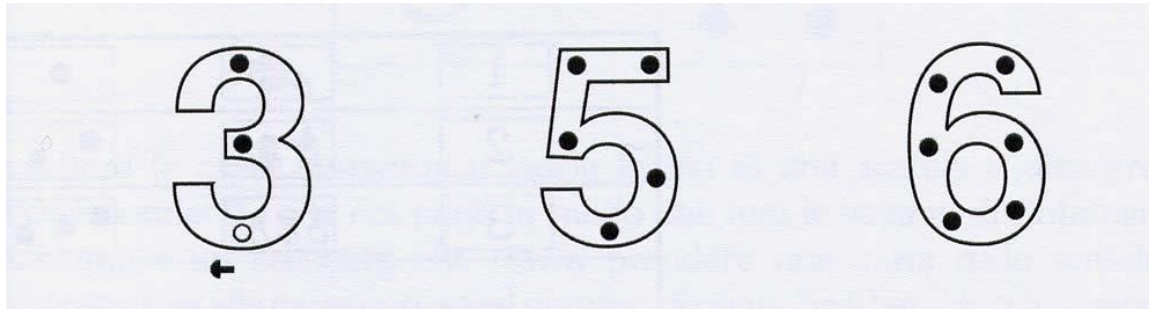
- ☐ Riconoscere che l'ultimo numero pronunciato corrisponde alla quantità



**Obiettivo primario:**

- ☐ Confronto tra insiemi di oggetti con numerosità diversa





Attività

Ritagliare i numeri da 0 a 9 da un foglio di sughero.

Ogni numero viene colorato con un colore diverso.

In ogni numero vengono praticati dei forellini pari al suo valore: 3 fori nel numero 3, 4 fori nel numero 4, etc.

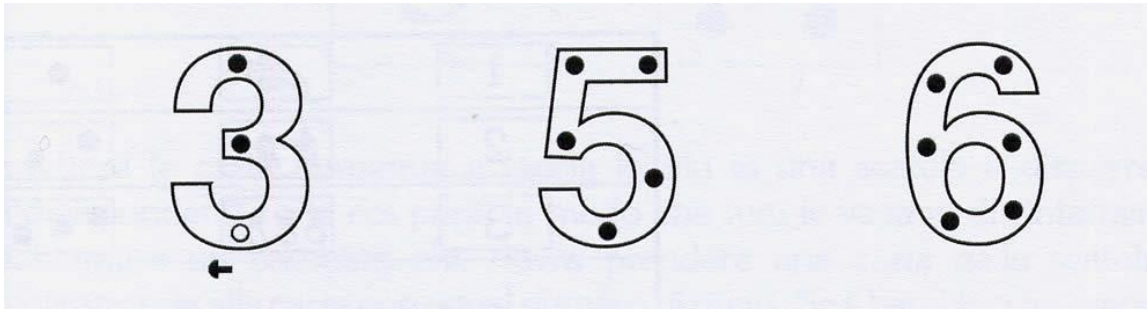
Procurarsi dei chiodini di diverso colore uguale a quello dei numeri.

Disporre i numeri ritagliati, in disordine su un tavolo.

Obiettivo primario:

- ☐ Riconoscimento dei numeri grafici e contemporaneamente...
- ☐ Contare in sequenza
- ☐ Stabilire il valore cardinale





Attività

I bambini dispongono i numeri nel giusto ordine, li fissano alla parete inserendo i chiodini e dicendo a voce alta il numero: metto il chiodino «uno», metto il chiodino «due», etc.

Lo scopo è indurre a stabilire una precisa corrispondenza tra il simbolo di un numero e la quantità che esso esprime (rappresentata in questo caso dai chiodini).

Più difficile... (fading del prompt)... non si utilizzano più colori diversi

Obiettivo primario:

- ☐ Riconoscimento dei numeri grafici e contemporaneamente...
- ☐ Contare in sequenza
- ☐ Stabilire il valore cardinale

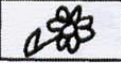
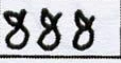


**Obiettivo primario:**☐ Piccole operazioni**Attività**

Utilizzando il criterio del colore i bambini possono essere guidati a determinare a quante diverse combinazioni di due colori di chiodini si può arrivare per formare il numero 5...

 $4+1$ $3+2$ 



1		
2		
3		

Obiettivo primario:

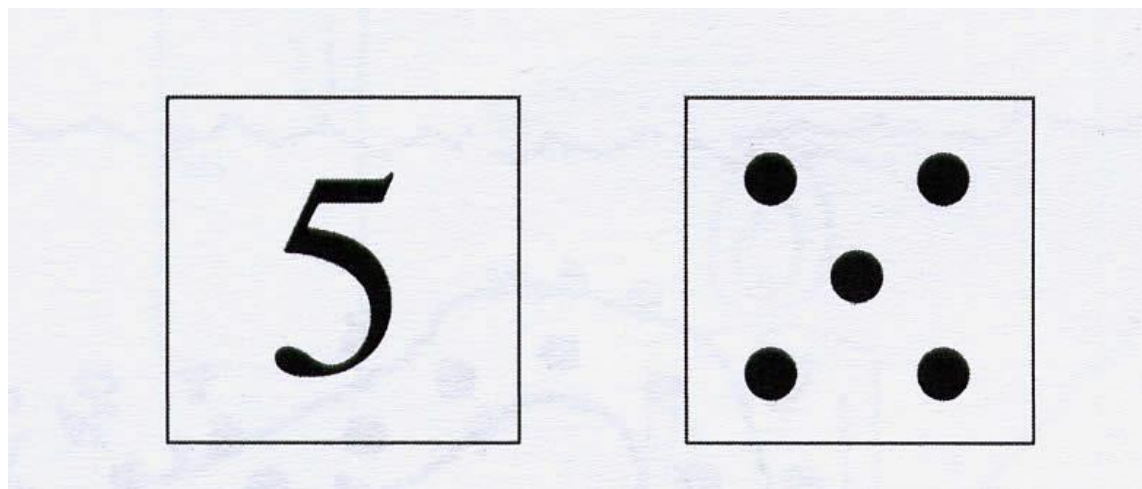
- ☐ Esercitare nel riconoscimento del valore quantitativo dei simboli grafici numerici

Attività

3 mazzi di carte (numeri- disegni concreti- simboli astratti)...

A turno un bambino pone il primo numero, un bambino il disegno concreto corrispondente, un bambino il simbolo astratto... e si prosegue, numero dopo numero



**Obiettivo primario:**

- ☐ Esercitare nel riconoscimento della corrispondenza tra simbolo cardinale e quantità

Attività

2 mazzi di carte (carte con numeri e carte con puntini)...

Disporre sul tavolo in modo sparso le carte con i puntini.

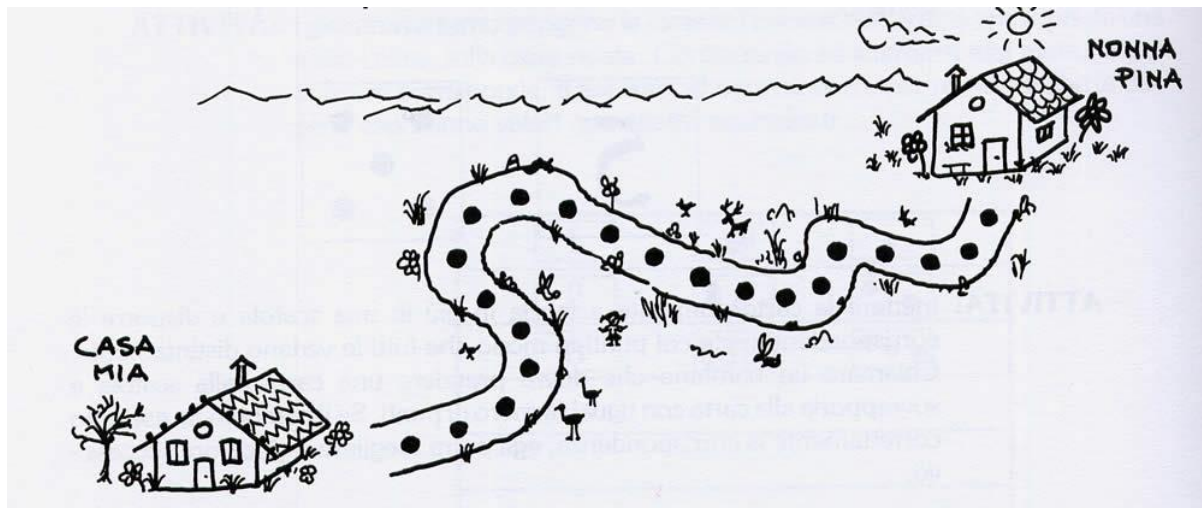
Chiamare un bambino che da una scatola pesca una carta con il numero e la dispone sopra la corrispondente carta con i puntini.

Se l'accoppiamento è corretto il bambino può scegliere il prossimo giocatore.





Abilità di pre-matematica



Obiettivo primario:

- ☐ Leggere numeri e produrre la quantità corrispondente

Attività

Disegnare un percorso costituito da una serie di puntini.

5 mazzi di carte con numeri da 1 a 10; automobiline come segna-posto.

Mescolare tutte le carte.

Un bambino estrae la propria carta e muove il proprio segna-posto; vince il bambino che arriva per primo a destinazione.





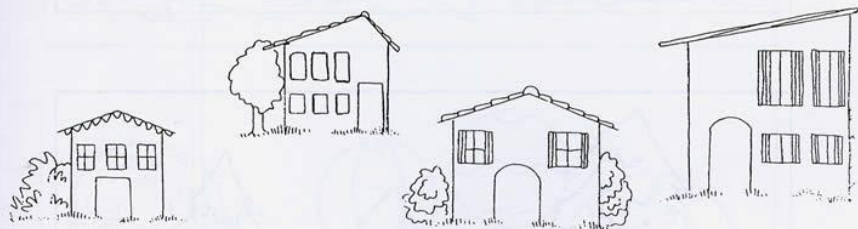
Abilità di pre-matematica

PIÙ PICCOLO, PIÙ GRANDE

CONSEGNA: traccia il percorso dalla candela più alta alla candela più bassa.
La prima freccia è già segnata.



Traccia il percorso dalla casa più piccola alla casa più grande.



Obiettivo primario:

- ☐ Capacità di seriare rispetto ad un criterio (in questo caso «la grandezza»)

Attività

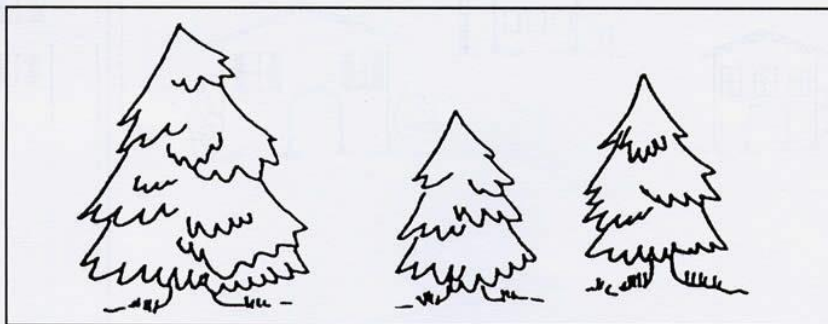
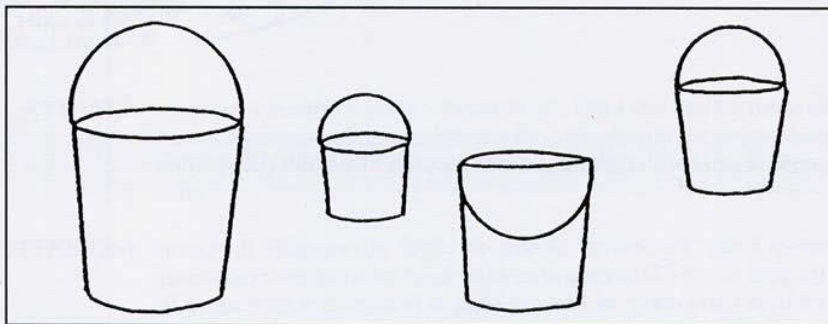
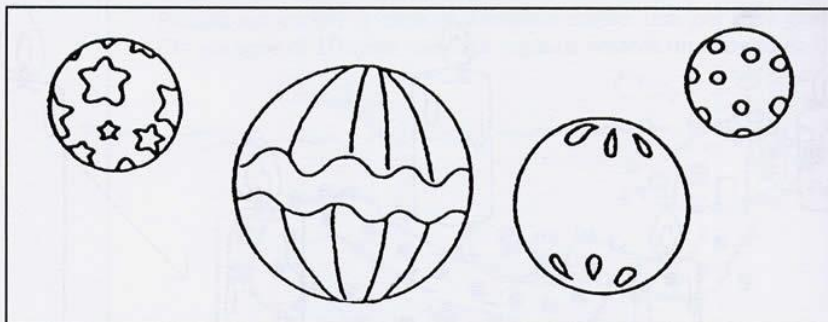
Traccia il percorso dalla candela più alta a quella più bassa.

Traccia il percorso dalla casa più piccola a quella più grande.





Abilità di pre-matematica



(continua)

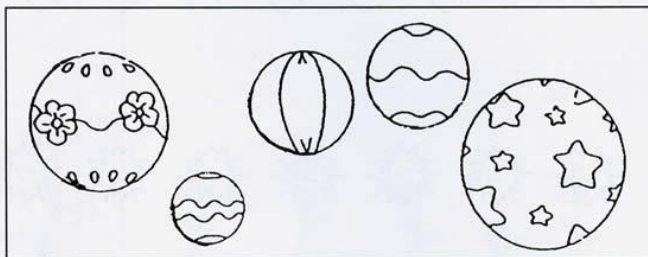
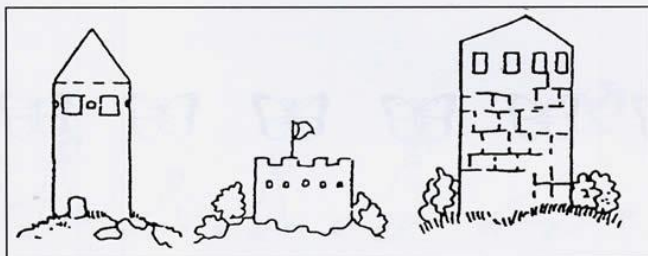
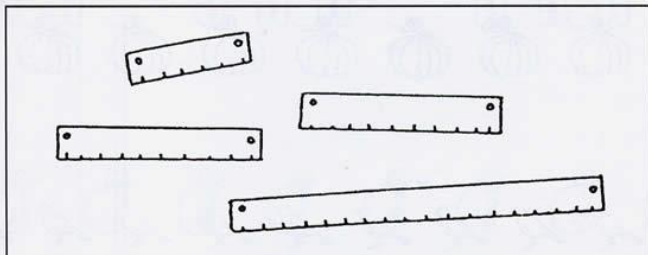
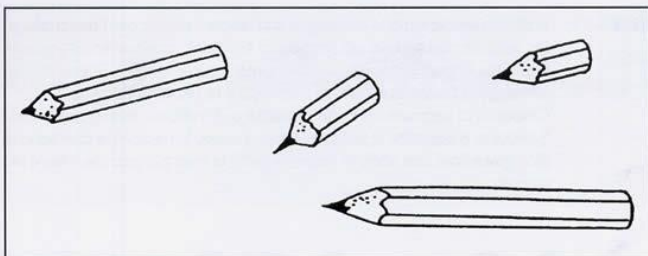
Obiettivo primario:

- ☐ Capacità di seriare rispetto ad un criterio

Attività

Segna con una crocetta...
la palla più grossa
il secchiello più grande
l'albero che sta in mezzo



**Obiettivo primario:**

- ☐ Capacità di seriare rispetto ad un criterio

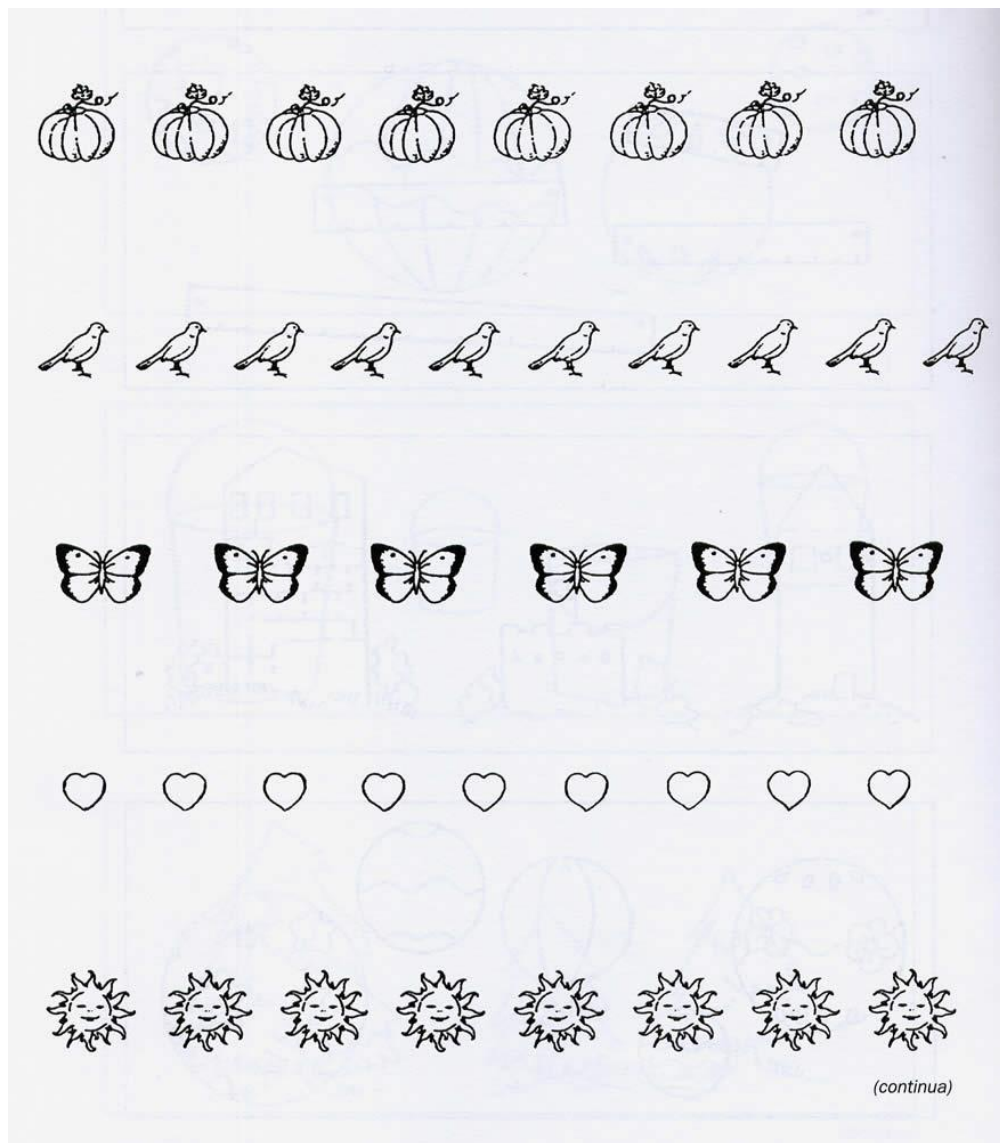
Attività

Segna con una crocetta...
la matita più piccola
il righello più corto
la torre più stretta
la palla più piccola e quella più grande





Abilità di pre-matematica



Obiettivo primario:

- ☐ Capacità di contare oggetti

Attività

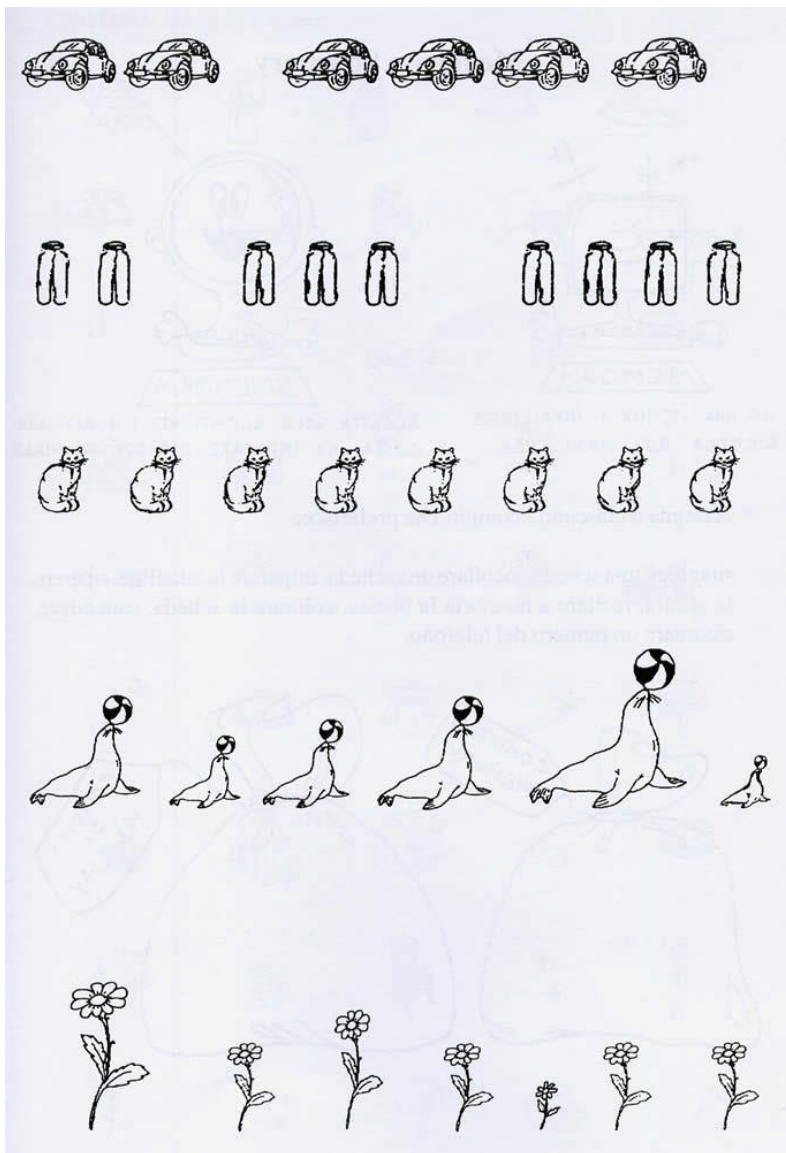
Segna con una crocetta...
3 zucche, 6 uccellini, 2
farfalle, 7 soli, 4 cuori...

Notare che la dimensione
degli oggetti varia





Abilità di pre-matematica



Obiettivo primario:

- ☐ Capacità di contare oggetti e confrontare numerosità

Attività

Segna con una crocetta gli insiemi dove ci sono...
più macchine, meno pantaloni

Segna con una crocetta 5 gatti, la foca più grande, il fiore più piccolo





Memory e Smemory



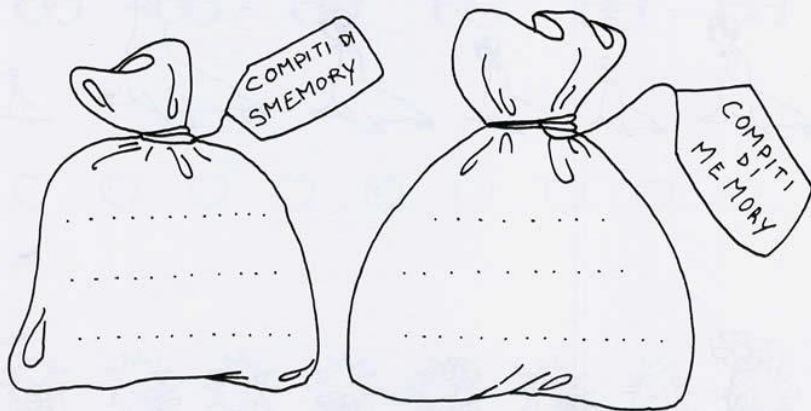
HA UNA MEMORIA INFALLIBILE
RICORDA QUALSIASI COSA



ACCETTA SOLO COMPITI PER I QUALI NON
CI SIA DA IMPARARE O RICORDARE NULLA

* Assegna a ciascuno i compiti che preferisce:

ritagliare una scheda, incollare una scheda, imparare le tabelline, ripetere la lettura, recitare a memoria la poesia, colorare la scheda, cancellare, ricordare un numero del telefono.



Obiettivo primario:

☐ Avvio alla riflessione metacognitiva

Caratteristica scheda

Quali compiti richiedono più impegno e memoria?





Abilità di autoregolazione

CONSEGNA: cerca tutte le torte.



Obiettivo primario:

- ☐ Attenzione sostenuta e focalizzata
- ☐ Shifting attentivo

Caratteristica scheda

Cerca e segna con una crocetta tutte le torte...

Shifting: cambio di target → cerca tutti gli animali





Un prato tutto colorato

C'era al limite del bosco VERDE VERDE una casetta tutta GIALLA con le persiane MARRONI da cui usciva un fumo AZZURRO con riflessi BLU.

Davanti alla casetta c'era un VERDE prato con tanti piccoli cespugli fioriti: ROSSI, ROSA, AZZURRI e VIOLA.

Vidi a un tratto un bimbo BIONDO BIONDO, vestito tutto di ROSSO, che spingeva una carriola GIALLA piena di sassi di TUTTI I COLORI.

Appena mi vide, dalla paura, inciampò e rovesciò la carriola; tutti i sassi si sparsero nel prato VERDE che, d'incanto, sembrò fiorito di tanti fiori VARIOPINTI.

(R. Paciotti)

N.B. Si può suggerire ai bambini di disegnare il racconto utilizzando i colori indicati.

Obiettivo primario:

- ☐ Attenzione sostenuta e focalizzata
- ☐ Attenzione uditiva

Caratteristica scheda

Ogni bambino ha in mano un cartoncino colorato...

Quando viene pronunciato il suo colore deve alzarsi in piedi

oppure...

Il bambino ha tutti i colori in mano e alza il colore giusto man mano che viene pronunciato nella lettura della storia

